

INDICE

Avvenimenti:

Mostra dei Presepi	3
La Fiera	5

Tesori Cittadellesi:

Oscar Brotto	6
Villa Ca' Nave	9
Giuseppe Strelotto	11

Cultura e Arte:

Teatro Sociale	13
Palazzo Pretorio	15
Ribalta	21

Speciale Lo Scrigno:

30 anni del Notiziario	17
------------------------	----

Il Racconto:

Cittadella: cuore antico...	23
La scatola del Panettone	32
Auguri Auguri!	34

Gruppo Paleografico:

1623: Falò in piazza	27
Glossario termini veneti	31

L'Appunto:

Et ab hic Et ab hoc	33
---------------------	----

Associazioni:

Calendario A.V.O.	36
-------------------	----

Periodico PRO CITTADELLA

TRIMESTRALE a cura dell' Associazione PRO LOCO di CITTADELLA anno XXX - n. 3 - Dicembre 2011
Autorizz. Trib. di Padova n.951 del 28.05.86

redazione: Piazza Pierobon, 1 Cittadella (PD)
Tel. 049.5970627 Fax. 049.9359014

direttore responsabile: Germana Cabrelle

Coordinamento editoriale: Alessandro Bosello

hanno collaborato in questo numero:

Marirosa Andretta . Alessandro Bosello
Germana Cabrelle . Giancarlo Argolini
Gruppo Paleografico . Giorgio Pellegatti
Carlotta Durlo . Michelangelo Cecchetto
Luigi Sangiovanni . Concetto Carfagna
Gianni Marchiorello

pubblicità: Pro Cittadella Piazza Pierobon, 1
Tel. 049.5970627 Fax. 049.9359014
e-mail: info@procittadella.it

fotolito e stampa:

Tipografia GRAPHICO Cittadella PD
info@graphico.org

Foto in copertina: "Zucchero a velo"
Germana Cabrelle

EDITORIALE

C'è una canzone di Jovanotti, di una quindicina d'anni fa, che mi piace molto.

Si intitola "La linea d'ombra" e la ascolto, come un mantra, nei momenti di smarrimento, determinanti quando si presentano.

Non a caso la canzone di Lorenzo è la metafora di una nave in procinto di partire e di un comandante cui è affidato un compito di responsabilità: portare a destinazione il carico segreto della stiva.

Esplicitamente il testo parla dell'età difficile dell'adolescenza, di cui il sostantivo "adulto" non è altro che il participio passato.

Ma siamo tutti ragazzini incerti di fronte agli scossoni forti della vita, in certi giorni di burrasca con il vento che non ha una direzione.

Così come siamo tutti esposti al dolore e tutti attrezzati per affrontarlo.

"Non so cos'è il coraggio - dice Jovanotti - se prendere e mollare tutto, se scegliere la fuga o affrontare questa realtà difficile da interpretare ma bella da esplorare; provare a immaginare cosa sarò quando avrò attraversato il mare, portato questo carico importante a destinazione, dove sarò al riparo dal prossimo monsone".

Il mio cuore ha un sussulto ogni volta che la ascolto e non è commozione, ma un tuffo nella vita.

Nella simbologia onirica l'acqua equivale all'Amore e forse per questo infuriano gli uragani, i fiumi si ribellano e si sollevano i mari.

Abbiamo tappato ogni pertugio che sprigiona amore, cementificato i nostri cuori, chiuso con paratie di individualismo i canali della comunicazione profonda. Eppure, o proprio per questo, l'Amore ci inonderà fino a farci capire che cambiare rotta è necessario, che una decisione va presa.

Che quella linea d'ombra sarà il nostro orizzonte illuminato.



IL DIRETTORE
Germana Cabrelle

SALUTO DEL PRESIDENTE

La fatica più grande, ma anche la più gratificante si è conclusa positivamente. L'Ottobre Cittadellese, complice quest'anno il tempo buono e la temperatura mite è stato un successo; iniziato bene sotto al tendone è finito meglio con dei fuochi artificiali memorabili. Dobbiamo ringraziare come sempre, quanti da anni ci affiancano in questa impresa: dall'Amministrazione Comunale ai Volontari di Ca' Onorai, dal personale del comune ai tanti amici che ci danno volentieri una mano.

Adesso, sotto con il Natale: dagli addobbi della Piazza all'animazione dei giorni di vigilia, fino alla mostra di presepi, agli spettacoli e al mercatino di Natale. Passeremo insieme le festività più sentite da tutti, specie dai bambini, è il momento dei regali, delle cene, dei bilanci e dei buoni propositi. A proposito di addobbi, il bellissimo pino natalizio ci è stato gentilmente offerto, come già da molti anni, dal comune di Castel Tesino e, se è arrivato in piazza Pierobon ed è stato messo in piedi con perizia, lo dobbiamo alla grande gentilezza e alla signorile disponibilità di Alessandro Zanon.

L'altro giorno stavo sfogliando uno dei primi numeri di questo notiziario. Dalle pagine ingiallite di questo opuscolo la Pro Cittadella si presentava ai lettori con un nutrito programma, un'attenzione vigorosa all'ambiente, una dinamica collaborazione con i coprotagonisti di sempre: le autorità, i commercianti e gli esercenti.

Sono passati trent'anni; con grande soddisfazione possiamo affermare di essere qui con lo stesso entusiasmo e la stessa determinazione a servire la nostra città e tenerne alto il nome. Il nostro regalo di Natale è l'augurio a tutti voi e alle vostre famiglie di serenità e salute.



IL PRESIDENTE
Marirosa Andretta


CENTRO REVISIONI CITTADELLA  CENTRO AUTOFFICINA COMPLETO

LA CENTRALE

IL CENTRO COMPLETO PER LA TUA AUTO

Via Zucca 44 - CITTADELLA (dietro al cimitero)

Aperto anche sabato mattina

Pago 
BANCOMAT

049 9401995

AL VOSTRO SERVIZIO, CON QUALITÀ:

> CENTRO REVISIONI

autorizzato ministero dei trasporti

(innovativo, affidabile, personale qualificato e veloce)

REVISIONE IMMEDIATA e BOLLINO BLU GRATIS

> AUTOFFICINA TUTTE MARCHE

(meccanici e officina costantemente aggiornati)

> GOMMISTI

> IMPIANTI GAS E METANO

(con incentivi statali e in più risparmi sul bollo dell'auto)

> CLIMATIZZATORI = RICARICHE e RIPARAZIONI

> BOLLINO BLU

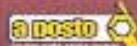
> DIAGNOSI COMPUTERIZZATE (check up)

> SERVIZIO IN GIORNATA

(Tagliandi, freni, batterie, marmitte, ammortizzatori)

> TAGLIANDI IN GARANZIA SU AUTO NUOVE

(Legge Monti CE n. 1400/2002)

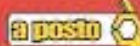


> AUTO DI CORTESIA

> VENDITA AUTO NUOVE E USATE



REVISIONE
IMMEDIATA
SENZA
PRENOTAZIONE



BOLLINO
BLU
GRATIS
IN REVISIONE



Tanti Auguri di
un Sereno e Felice
Natale




Non è per magia...

che si diventa

il centro completo per l'automobile...

CHIESA DI S. MARIA DEL TORRESINO CITTADELLA MOSTRA DEI PRESEPI

G.A.

 Non è Natale solo per le luci dei negozi, per le compere, per l'albero in piazza, per la corsa ai regali. Per la liturgia cattolica, Natale è la celebrazione della presenza di Dio. E' un Dio che si rivela ed entra nel mondo per rimanervi fino alla fine dei tempi. Il nostro modo per partecipare a questo evento è quello che abbiamo imparato da bambini ed è quello che vorremmo trasmettere ai nostri figli: costruire un presepe.

Presepi semplici, presepi importanti, bimbi ed artisti insieme, nella bellissima chiesa del Torresino, si ripete l'appuntamento che dall'otto dicembre ci accompagna fino al Natale e che poi ci scorta fino a quando le luci si spengono, inizia un nuovo anno e dopo l'epifania torniamo alla vita di ogni giorno. La chiesa di Santa Maria del Torresino, fu costruita nel corso del XVIII secolo come chiesa sussidiaria della parrocchiale, in sostituzione dell'antico oratorio addossato alle mura vicino alla porta padovana cambiandone l'orientamento, aumentando considerevolmente il volume e innal-

zandola fino al livello del camminamento di ronda. La piazzetta antistante fu ottenuta con la demolizione di un fabbricato che faceva parte della porta padovana, la chiesa fu inaugurata nel 1752.

L'architettura di stile palladiano, raccoglie l'impronta del Massari ma quasi sicuramente è opera del cittadellese Domenico Bertoldi cui dobbiamo anche il progetto del Duomo. Della facciata, rimasta incompiuta ad esclusione del portale, rimane nel nostro archivio parrocchiale, un disegno autografo dello stesso autore.

All'interno si conservano diverse opere di valore: una fonte battesimale in pietra risalente al XII secolo e proveniente dalla scomparsa chiesa di San Nicolò di Mejaniga, un crocifisso ligneo quattrocentesco un tempo collocato all'interno della Porta Vicentina. Nell'altare maggiore è posta una Madonna con bambino di pregevole fattura e di datazione incerta, negli altari laterali, una deposizione del XVI secolo, una pala del XVII secolo, negli altri due altari, due pale del XIX.




centro del colore
s.n.c.

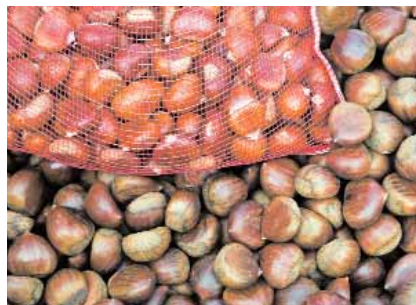
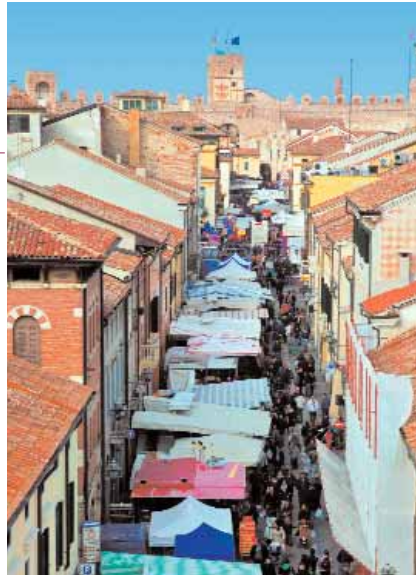


CITTADELLA - Via del Commercio, 46/48 - Tel. 049 5974771 - Telefax 049 9401552

LA FIERA

VISTA CON UN OCCHIO PARTICOLARE

 Una selezione di belle foto scattate da Giancarlo Bigolin merita un commento, a ricordo di una fiera che è andata bene sotto tutti gli aspetti: il tempo, la temperatura, l'afflusso davvero imponente di gente, il grande successo dell'EXPO e del bancone gastronomico e per finire in bellezza, i fuochi artificiali meravigliosi e quindi la pioggia, che ci ha ricordato che martedì 25 la vita doveva tornare a girare come prima.



www.saicittadella.com

SCONTO PARTICOLARE PER GLI ISCRITTI PRO LOCO UNIPLI



AGENZIA GENERALE DI CITTADELLA

Borgo Padova, 175 - 35013 Cittadella (PD)
Tel. 049.5971980 - Fax 049.9403588
info@saicittadella.com

le altre filiali:

San Martino di Lupatini - Tel. 049.9462172
Carmignano di Brenta - Tel. 049.9462174
Fontanafredda - Tel. 049.9462188

Grumolo - Tel. 049.9462173
Tomblin - Tel. 049.9462147



La compagnia della tua Vita

reticolato romano. Non

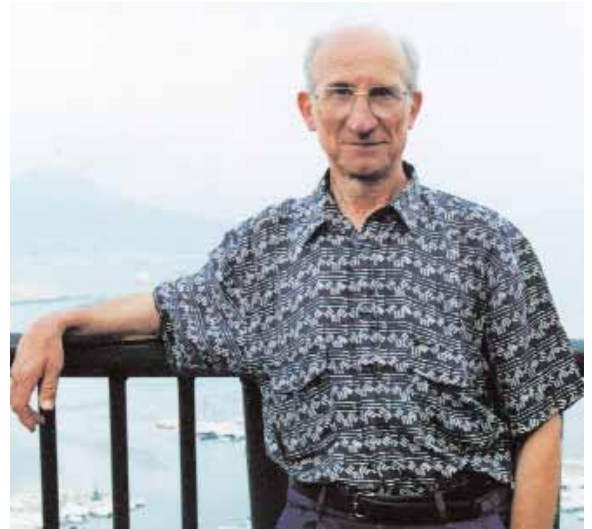
Oscar Brotto

Carlotta Durlo

❁ “Coloro che amammo
e che abbiamo perduto
non sono più dove erano
ma sono sempre
ovunque noi siamo”

(Sant'Agostino)

c'era brentella, oratorio, cascina o villa padronale o pieve di cui non conoscesse la storia, i santi protettori, le Madonne. I parroci erano suoi amici così come gli ultimi discendenti dei Veneziani che lo invitavano a conoscere l'arte in villa. E nei lunghi filò invernali di questo si parlava, si leggeva, si discuteva nel salottino della comune amica. D'estate, al fresco del giardino, il grande tema era il caldo della giornata, la luna che si cacciava di qua e di là del cielo, e si rileggeva Leopardi, e poi le rose, le magnolie, i tigli, i gelsomini e l'irresistibile lucciola che ci faceva occhieggiare sul prato. Serate indimenticabili dove peraltro l'idillio spesso veniva interrotto da tumultuose discordanze di carattere religioso o politico. E poi *notte notte* e si andava a casa paghi della favola bella, sempre arricchiti di qualche nuova, sempre fiduciosi dell'altro, sempre pronti alla comprensione, all'ascolto all'elogio, alla risata rigeneratrice. Molto si potrebbe ancora dire: era stato collaboratore di Don Luigi e di Don Remigio per il Centro S. Prosdocimo e per la storia del Duomo, della Pro Cittadella, aveva portato la cultura a livello popolare con l'introduzione dell'Upel, aveva fatto viaggiare e



conoscere bellezze insperate a persone di qualsiasi ceto, nessuno sfuggiva alla sua attenzione, al lunedì usciva con una manciata di monete che non negava a nessuno che chiedesse, amava la sobrietà, era intollerante di qualsiasi atteggiamento affettato e lezioso. Donava la sua assistenza generosa e confortante a tutti. La sua comunicazione era schietta, rispettosa dell'altro, amabile, ariosa, alleggerita da frequenti vezzi intercalari, da inflessioni veneziane, da quella sua "erre" che gli rotolava in gola. E anche i bambini lo sentivano amico. Era una persona perbene. Ci aveva promesso finalmente una mostra pubblica dei suoi quadri ma non ne ebbe la forza. Concludo con i versi che Marta gli ha dedicato

*...dipingi le nuvole di cobalto
prenditi cura
delle rose del Cielo*

e con il nostro affetto.



PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
GIARDINI, IMPIANTI DI IRRIGAZIONE,
REALIZZAZIONE LAGHETTI,
VENDITA PIANTE,
FORNITURA E POSA GAZEBI,
PERGOLE E CASSETTE IN LEGNO,
MANUTENZIONE DEL VERDE
PUBBLICO E PRIVATO.

CITTADELLA (PD)
Tel. e Fax 049.5970712 • Cell. 338.6049453



Il negozio di abbigliamento
dedicato alla donna
dalla taglia 46 fino alla 60
taglie morbide e conformate

elena miro Baci e Baci KOINÈ
MAGLÈ DONNAMICA

Cittadella - Via Roma 47 (all'interno del centro storico, entrando da
Porta Bassano 50 mt sulla destra, all'interno della galleria Luciano Mercante)
tel. 049 9402721 - xelles.snc@gmail.com

Il nostro ultimo: “Ciao Oscar”.

Michelangelo Cecchetto

Avrete sicuramente letto molti dei suoi scritti, seppur di passate edizioni del Notiziario della Pro Cittadella. Certamente lo avrete incrociato in sella alla sua amata bicicletta in centro storico o nei Borghi. Spesso in piazza Luigi Pierobon a discutere a volte in modo acceso, soprattutto sui fatti della città murata, se non di cronaca nazionale e di politica.

Quando le luci dell'Antica Fiera Franca si stavano accendendo, a fine ottobre, se n'è andato lasciando la sorella Anna Maria, Ugo Oscar Brotto, anche se tutti lo chiamavano con il secondo nome. Ottanta i suoi anni, ma non si sarebbe certo azzecato volendo indovinare visto il suo dinamismo.

Oscar era giornalista professionista in pensione, aveva ricoperto l'incarico di direttore della sede di Vicenza dell'agenzia Ansa, aveva scritto, tra gli altri, per Il Gazzettino, il Resto del Carlino ed Il Giornale di Vicenza. Non era sposato. Una persona molto conosciuta non solo nella "sua" Cittadella. Una persona di cultura, amante dell'arte ed impegnato nel sociale a livello locale. La sua penna, sempre molto attiva, vedeva ora alcuni scritti nel Notiziario delle parrocchie cittadellesi, ed oltre ad essere stato nella redazione del nostro trimestrale, la lista delle pubblicazioni con la sua firma è molto lunga.

Oscar ha contribuito al dialogo culturale cittadino, non si fosse stati d'accordo con lui, si aveva la possibilità di un confronto che mai diventava



scontro. Era molto piacevole anche solo ascoltarlo, nei suoi racconti e testimonianze da cittadellese, ma anche da professionista della carta stampata come pochi.

Chi scrive lo ha conosciuto proprio entrando nel comitato di redazione del Notiziario e sempre, prima di parlare dei contenuti specifici della rivista, c'era l'occasione per affrontare molti temi, partendo dall'attualità arrivando alla storia di Cittadella.

Penso a quante cose avrebbe potuto ancora raccontare e scrivere, a come sia giunta ai più la triste inaspettata notizia. Oscar è riuscito a non far trapelare nulla di sé. Paradosso quasi per chi è sempre stato "sulla notizia" conoscendo molto di tanti.

Da queste righe un grazie a lui che ha contribuito a far crescere il Notiziario e la Pro Cittadella e a creare dinamiche discussioni.

E a volte, camminando nel centro storico, c'è la sensazione è che sbuchi da un angolo con la sua bicicletta così da potergli dire: "Ciao Oscar!".

IL PITTORE DEL CIELO

rimangono
i quadri

vetri del suo animo

un retroscena
di pennelli
spigolosi d'amore

soliloquio d'arte

lascia andare
le mongolfiere della paura

dipingi
le nuvole di cobalto

prenditi cura
delle rose del cielo

(Marta Telatin)

Per rinforzare
la difesa
**meglio giocare
d'attacco**

Vieni a trovarci
al nostro
spazio aziendale!
Orario: 9-12 15-18




**Immunity
system**

NOVITÀ

Immunity System è la nuova linea di alimenti per cani che **aiuta a rinforzare le difese immunitarie**.

Grazie ai **Lattobacilli (probiotici naturali)** che arrivano **vivi e vitali** all'intestino, **scoprirai l'effetto positivo sul suo organismo ogni giorno!**

Cortal extrasoy S.p.A. - Via Postumia di Ponente, 342-35013 Cittadella (PD)
Tel 049.94481000 www.cortalpodium.it - info@cortalpodium.it

Podium
benessere per il tuo cane


QUALITÀ 100% ITALIANA

VILLA CA' NAVE

IL RESTAURO DELLA FACCIATA DELL'ORATORIO DI CRISTO SALVATORE IN VILLA CA' NAVE A CITTADELLA

Concetto Carfagna

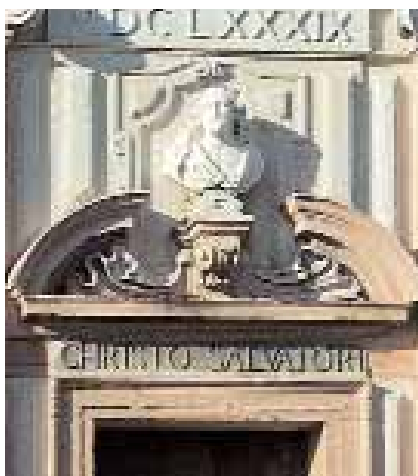
Un impegno dei Lions per la salvaguardia dei beni artistici.

 In questi ultimi anni un po' ovunque, da più parti, si assiste ad un crescente interesse in tema di territorio che riguarda in particolare gli edifici storici artistici come luoghi della memoria e dell'identità collettiva; in altre parole è cresciuto il senso della responsabilità verso la propria eredità storica.

Con questo intendimento i soci dell'Associazione Lions di Cittadella, sempre sensibili alle tematiche attinenti alla vita civile, sociale e culturale della loro comunità, in questo anno sociale, hanno promosso e finanziato il restauro conservativo della facciata dell'Oratorio di Cristo Salvatore di Cittadella, nella consapevolezza che il restauro di un manufatto antico rende l'uomo più cosciente delle proprie radici e ne accresce la propria dimensione intellettuale.

Questo edificio storico è compreso nel contesto della Villa Ca' Nave, situata nel borgo padovano, in prossimità della linea ferroviaria.

L'Oratorio, come è risaputo, è un autentico tesoro di stile barocco che, nei decenni passati, forse a torto, è rimasto dimenticato dai più ed è ancora oggi poco conosciuto ed apprezzato dagli abitanti del luogo. Esso venne fatto costruire dal patrizio Bernardo Nave nel 1689 su disegno di Antonio Gaspari, architetto di grande notorietà all'epoca impegnato in altri



famosi progetti veneziani.

L'importanza di questa Chiesetta sotto il profilo artistico è legata, non soltanto ai preziosi affreschi e agli importanti apparati scultorei che ornano il suo interno, ma anche alla sua elegante facciata. Questa, tutta rivestita di marmo, è improntata su severe linee architettoniche, nobilitate

dal gioco dei contrasti tra colonne in rosso ammonitivi e specchiature in marmo chiaro. Sopra il timpano, nella parte centrale, è posto in tutta evidenza il busto di Cristo Salvatore, scolpito in marmo di Carrara.

Oggi agli occhi di tutti appare evidente come il lavoro di cosmesi, eseguito sotto la direzione dell'architetto Paolo Brentel, sia veramente riuscito a restituire luce, dignità e prestigio a questo importante manufatto.

Certamente non è facile trovare nelle aree extraurbane un tempietto di stile barocco di così rara bellezza.

Con questa iniziativa culturale i Lions, più che dare un segno tangibile della loro presenza nel territorio, hanno voluto diffondere tra la gente la conoscenza della storia dei luoghi di origine per amare di più la propria città.

Allo stato attuale la chiesetta non è fruibile dal pubblico al suo interno, all'infuori del mese di maggio quando, nelle ore vespertine, le pie donne del borgo padovano si ritrovano per recitare le liturgie mariane.. Vi sono tuttavia fondate speranze che il lavoro di riqualificazione di questo edificio storico, già avviato con particolare interesse dall'Associazione Lionistica, possa quanto prima giungere a compimento, perché soltanto allora, col ripristino del libero accesso in questo prezioso gioiello d'arte, potrà migliorare l'offerta turistica e parimenti la visibilità di una città che si definisce "d'arte".

OXFORD
CITTADELLA

*Libertà
Stile Passione
per la MODA*

Harmont & Blaine Bea YukMui Paserico More Easy

Via G. Garibaldi, 32 • 35013 CITTADELLA (PD) • Tel. e Fax 049 5979875 • oxfordcittadella@yahoo.it

Un Felice Natale a tutti!

Speciali sconti con la **NUOVA TESSERA FEDELTA'**

Novità Natale 2011

IL BIANCOSPINO 1920-2010 **25°** IL BIANCOSPINO

ERBORARIO

MAGNOLIA STELLATA

ERBORARIO

3 ROSA

ERBORARIO

PAPAVERO SOAVE

IL BIANCOSPINO

Sede Centrale: **CITTADELLA (PD)**
Via Paggiola, 11 - Tel. 049 5975589
www.erboristericbiancospino.it

Via Marconi, 1 - Villa del Conte (PD) - Tel. 049 9390227
Via Roma, 25 - Camposanso (PD) - Tel. 049 5564719
Via Marriti della Libertà, 64 - Resana (TV) - Tel. 0423 715330
Via Roma, 47/D - Villafranca Padovana (PD) - Tel. 049 9050420


Ci trovi anche su Facebook: "Il Biancospino Erboristerie"

Vasto assortimento di oggettistica di pregio.

Giuseppe Streliotto

“INSCRIPTIONES OPPIDI CITTADELLAE” ISCRIZIONI SACRE E PROFANE DEL CITTADELLESE

Giancarlo Argolini

 Verba volant, scripta manent, le parole volano gli scritti rimangono. Se poi gli scritti sono incisi nella pietra dovrebbero rimanere per sempre.

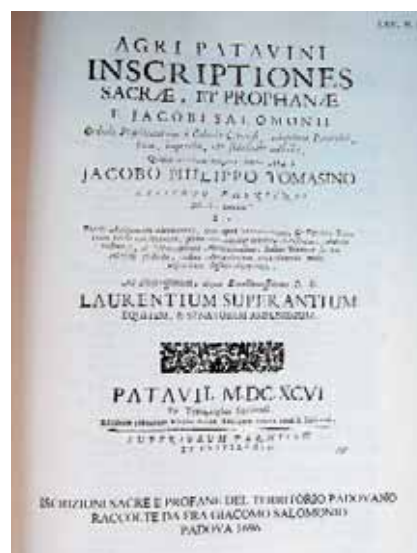
Nel suo ultimo lavoro Giuseppe Streliotto, responsabile del Museo del Duomo ha voluto tracciare una storia particolare e originale della nostra città partendo dalle iscrizioni lapidarie riportate da Jacopo Salomonio che nel 1696 aveva registrato in maniera rigorosa tutte le iscrizioni presenti nel territorio padovano. Streliotto ha poi esplorato tutte le nostre chiese, palazzi, monumenti, monasteri per trovare le iscrizioni successive a quel periodo. Ha compiuto un viaggio a ritroso nel tempo per scovare, tradurre e trascrivere quanto i nostri progenitori hanno voluto lasciarci a perenne memoria.

Se un documento ci consegna un atto, un contratto o un testamento, una lapide ci lascia in estrema sintesi quanto ha significato per la comunità un parroco, un podestà, un capofamiglia o ci ricorda un evento estremamente importante accaduto.

Il lavoro portato a termine con grande scrupolo ha usufruito di una attenta ricerca di fonti iconografiche documentarie e bibliografiche eseguita in tutto il Veneto. Un importante regesto di notizie storiche su Cittadella consente di collocare tanto le iscrizioni riportate dal Salomonio quanto quelle successive in un preciso contesto storico.

Bisogna riconoscere a Giuseppe Streliotto, che ha già all’attivo diverse pubblicazioni riguardanti artisti cittadellesi ed opere d’arte presenti nella nostra città, di aver studiato e portato a conoscenza dei cittadellesi l’importante quanto poco conosciuto patrimonio artistico conservato a Cittadella.

Questo volume è stato realizzato per il Museo del Duomo di Cittadella pro manoscritto, in attesa di una pubblicazione tradizionale ed è consultabile presso l’Ufficio parrocchiale della Canonica negli orari di apertura al pubblico.



CITTADELLA (PD)
Via Postumia di Levante, 8/3 - 1° piano
E-mail: assistenza@byter.it



www.byter.it

- ASSISTENZA RETI INFORMATICHE, HARDWARE E SOFTWARE
- SICUREZZA INFORMATICA E PRIVACY



Cittadella - Via Indipendenza, 24
Tel. 049 5971110

Queste sono solo alcune delle nostre proposte, visitate il nostro sito www.dimora.net oppure passate in agenzia!

CITTADELLA: lotto residenziale di circa 700 mq. € 170.000,00 Rif. 2062

CITTADELLA, ad una passeggiata dal centro: elegante appartamento al p/1° in piccola palazzina, con luminoso soggiorno/cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi. Lavanderia e garage doppio nell'interrato. Vera occasione!



€ 185.000,00 Rif. 82

ONARA DI TOMBOLO: bi-familiare sviluppata al piano terra con ampio giardino piantumato. 3 camere, 2 bagni, lavanderia, grande cucina/soggiorno, garage ed ampio portico.



€ 230.000,00 Rif. 430

CITTADELLA, borghi: recente bi-familiare dalle linee moderne, sviluppata su 3 piani, mansardata. Bi-camera con 2 bagni. Ampia zona giorno e giardino.



€ 295.000,00 completa di cucina ed armadi su misura. Rif. 444

SAN GIORGIO IN BOSCO: grande e luminoso rustico nel verde con 10.000 mq di terreno piantumato! Rif. 1119



CITTADELLA, borghi: ampia e luminosa bi-familiare con giardino sviluppata su 2 piani fuori terra + ampio interrato ad una passeggiata dal centro. € 300.000,00 Rif. 400



Limitrofi CITTADELLA, attico tri-camera con ampia e luminosa zona giorno. Terrazzo molto grande, abitabile. Garage doppio e cantina. Parzialmente arredato. In ottimo stato! € 185.000,00 Rif. 102

CITTADELLA, a due passi dal centro: grande appartamento tri-camera, con 2 bagni, ampia e luminosa zona giorno. Garage doppio. € 165.000,00 Occasione unica! Rif. 42



Vicinanze CITTADELLA: nuova bifamiliare con ampio giardino. Sviluppata su 2 piani fuori terra. Spaziosa e luminosa. Finita "chiavi in mano" ad € 300.000,00



CITTADELLA, a due passi dal centro: signorile, grande e luminoso appartamento in duplex in sole 2 unità. Con finiture di lusso ed ampio terrazzo abitabile.

CITTADELLA NORD: trifamiliare di testa con giardino. Tri-camera con ampia e luminosa zona giorno ed ampio interrato con garage doppio, cantina e lavanderia. Tenuta benissimo! € 238.000,00 Rif. 335

A 3 KM DA CITTADELLA: in elegante palazzina, ampio e luminoso mini-appartamento con terrazzo. Semi-arredato. € 97.000,00 Rif. 209



CITTADELLA: bellissimo appartamento al piano terra, molto recente, con ampio giardino privato. Collegamento diretto con l'interrato. € 190.000,00 Rif. 69



CITTADELLA, centro storico: AFFITTASI elegante ufficio con bagno al piano primo, fronte strada. Ottimo per rappresentanza! Rif. 4715

CARMIGNANO: AFFITTASI negozio di 100 mq, nuovo, con ampie vetrine, in zona di forte passaggio. Rif. 4614

CITTADELLA: in zona artigianale/industriale, **AFFITTASI capannoni** di 900 e 1.200 mq. Rif. 4545

AFFITTI RESIDENZIALI



CITTADELLA, centrale: bi-camera completamente indipendente con p/auto, arredato. € 500,00 Rif. A01

CITTADELLA, centrale: nuovi tri-camera al p/1° con poggiali, garage e cantina. 2 bagni, ampia zona giorno. € 650,00 Rif. A15

TOMBOLO: bi-camera al P/1° di una piccola palazzina con cucina e soggiorno separati, 3 camere, terrazzo, cantina e garage. Semi-arredato. € 530,00 Rif. A22

CITTADELLA, centrale: ampia casa a schiera con giardino. € 750,00 Rif. A36

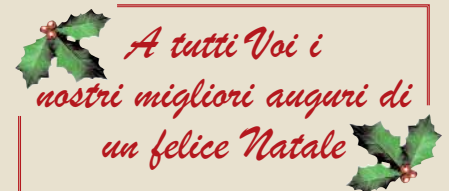
CITTADELLA, a due passi dal centro: grande appartamento tri-camera con ampia zona giorno. Completamente indipendente con garage e scoperto privato. € 550,00 Rif. A53

CITTADELLA, zona impianti sportivi: mini appartamento in duplex, arredato. € 550,00 Rif. A59

ONARA: in elegante palazzo, mini appartamento completamente arredato con garage, lavanderia e poggiolo. € 440,00 Rif. A66


Proteggi la tua dimora

Il martedì pomeriggio, su appuntamento, puoi ottenere informazioni e preventivi su come assicurare al meglio la tua abitazione o la tua attività!



Teatro Sociale

DOMENICHE A TEATRO

 Riprendono a gennaio le domeniche a teatro, rivolte per lo più alle famiglie con bimbi in verde età, cui raccontare delle storie con gli straordinari strumenti e le magiche atmosfere che solo il teatro può dare. Di seguito inseriamo la programmazione, proposta a prezzi più che popolari (6 € interi, 4 € ridotti, con la possibilità di abbonarsi all'intera rassegna di 5 spettacoli). Per informazioni potete contattare la Pro Cittadella, al numero 049.5970627.

BREVE



Inaugurata la stagione di Prosa Nazionale 2001/2012 con lo spettacolo "Il Borghese gentiluomo" di Moliere, con Tosca e Massimo Venturiello che ha curato anche la regia. Nella foto, gli interpreti con il Vice Sindaco e Ass.re alla Cultura dott. Giuseppe Pan e la sovrintendente del Teatro Sociale Marirosa Andretta.

DOMENICA 22 GENNAIO 2012 MICHELE CAFAGGI

OUVERTURE DES SAPONETTES

di e con Michele Cafaggi regia di Davide Fossati

Un eccentrico direttore d'orchestra si presenta davanti al pubblico per iniziare il suo concerto, ma si ritrova sul palco solo, senza l'orchestra. Decide allora di farsi aiutare da due spettatori per iniziare il suo concerto che si rivelerà davvero molto originale: infatti gli strumenti musicali non emetteranno note ma... bolle di sapone di tutte le forme. In scena un viaggio onirico e visuale nel mondo delle bolle di sapone, dalle più piccoline a quelle giganti, bolle rimbazzine, bolle da passeggio, grappoli di bolle, mentre i più tondeggianti potranno entrare in una gigantesca bolla di sapone.

Spettacolo per tutti

DOMENICA 29 GENNAIO 2012 GLOSSA TEATRO

POLLICINO NON HA PAURA DELL'ORCO

dalla favola di Charles Perrault testo e regia di Pino Costalunga

Pollicino è riuscito a sfuggire dalle grinfie dell'Orco grazie alla sua astuzia. Pollicino ed i ragazzi come lui, che conoscono tante storie, sanno come cavarsela con i tipi pericolosi quali Lupi, Streghe ed Orchi. Sanno persino domare i Draghi, L'Orco no, nonostante di storie lui ne abbia abitate tante, ha sempre pensato solo ed unicamente a riempirsi la pancia, e la pancia troppo piena può anche essere una soddisfazione momentanea, ma alla lunga annerchia il cervello. Dopo tanto tempo a Pollicino è venuta voglia di andare a vedere che ne è stato di quell'Orco terribile che aveva cercato di fare di lui e dei suoi fratelli un solo boccone, ma che poi era stato astutamente gabbato. Una storia successa molto tempo prima, ai tempi di Perrault. Ora che il tempo è passato, Pollicino non ha più paura dell'Orco, sa di essere molto più astuto del vecchio e panciuto Omone-Mangia-Bambini.

Spettacolo consigliato a partire dai 4 anni

DOMENICA 5 FEBBRAIO 2012 TEATRO NECESSARIO

CLOWN IN LIBERTÀ

testi e regia di Leonardo Adorni, Jacopo Maria Bianchini e Alessandro Mori

Clown in libertà è un momento di euforia e ricreazione per tre buffi, simpatici e 'talentuosi' clown che paiono colti da un'eccitazione infantile all'idea di avere una scena ed un pubblico a loro completa disposizione. Narra il pomeriggio un pò anomalo di tre clown che vogliono allestire uno spettacolo per divertire, stupire, conquistare, abbracciare, baciare il pubblico di passanti. Cercando con ogni mezzo di sorprenderlo, a costo di prevaricarsi e di farsi vicendevolmente dispetti che finiranno per causare il deragliamento dell'azione. La musica, vera colonna portante dello sviluppo narrativo, accompagna e scandisce ogni segmento ed ogni azione. In scena un grande viaggio musicale che non si interrompe 'quasi' mai, nemmeno durante le acrobazie più impensabili.

Spettacolo per tutti

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2012 COMPAGNIA TEATRALE MATTIOLI

STORIA DI PINOCCHIO

dalle avventure di Pinocchio di autori vari testo e regia di Monica Mattioli e Silvano Antonelli

C'è un bambino che, prima di addormentarsi, chiede sempre alla mamma di raccontargli le avventure di Pinocchio. Ma una sera, prima che il figlio faccia la medesima richiesta, la mamma decide di sorprenderlo... dando inizio ad un esilarante e poetico show sulla storia di Pinocchio. Così il letto si trasforma nel luminosissimo teatrino di Mangiafuoco, nel carretto per andare nel paese del balocchi, nella barca per attraversare il mare alla ricerca di Geppetto, nel pescecane. Tutti gli oggetti della camera prendono vita e corpo e, grazie alla magica affabulazione, la mamma interpreta con poetica follia i personaggi più significativi della storia, tra cui lo stesso Pinocchio, di cui svela anche alcuni aspetti non sempre raccontati...

Spettacolo consigliato a partire dai 3 anni

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2012 TEATRINO DELL'ERBA MATTA

ALADINO E IL GENIO DELLA LAMPADA

da Le Mille e una notte testi e regia di Daniele Debernardi

Protagonisti di questa fiaba, molto conosciuta ma poco raccontata, sono tutti grandi pupazzi animati a vista dal narratore che dà vita e voce mescolando il teatro d'ombre [tipico del mondo orientale] al movimento delle scenografie che formano 12 ambienti totalmente diversi nell'arco dello spettacolo. La magia che avvolge il mistero della lampada magica a del suo genio diventa la fortuna del giovane protagonista che, per raggiungerla, compie un viaggio nel profondo delle viscere di una caverna, un viaggio immaginario al centro della terra. Dalla Casbah dove vive la povera famiglia di Aladino, al bosco, alla caverna. Raggiunto il punto più oscuro c'è la rinascita, si torna indietro fino a raggiungere nuovamente la casbah, la reggia del sultano Sinan Gapudan Pascià e l'amore di Raggio di Sole.

Spettacolo consigliato a partire dai 5 anni


Cucina Tipica - Cene a Domicilio
Rinfreschi - Coffee Break - Enoteca
Via Indipendenza, 10 - Cittadella
Tel. e Fax 049 5970342



Sensazioni
Moda donna

Via Borgo Padova, 3 - Cittadella (PD)
Tel./Fax 049 9401900



Agente Generale di Cittadella Venezia
Via Venezia 42 - 31035 Cittadella/Venezia (TV) - Tel. 0421 130098
Società Assicurativa di Cittadella
Borgo Padova, 58 - 31031 Cittadella (PD) - Tel. 049 9402554

Qualcuno di cui fidarsi

BORGO PADOVA, 58 - tel e fax 049.5972559



PAN de PAN
S.p.A.

Pane e Prodotti
da forno

BORGO PADOVA



IRIS
L'AGENZIA IMMOBILIARE
VIA RIVA DELL'OSPEDALE, 45



MAURIZIO PEGORARO
L'Orologiaio
VENDITA E ASSISTENZA

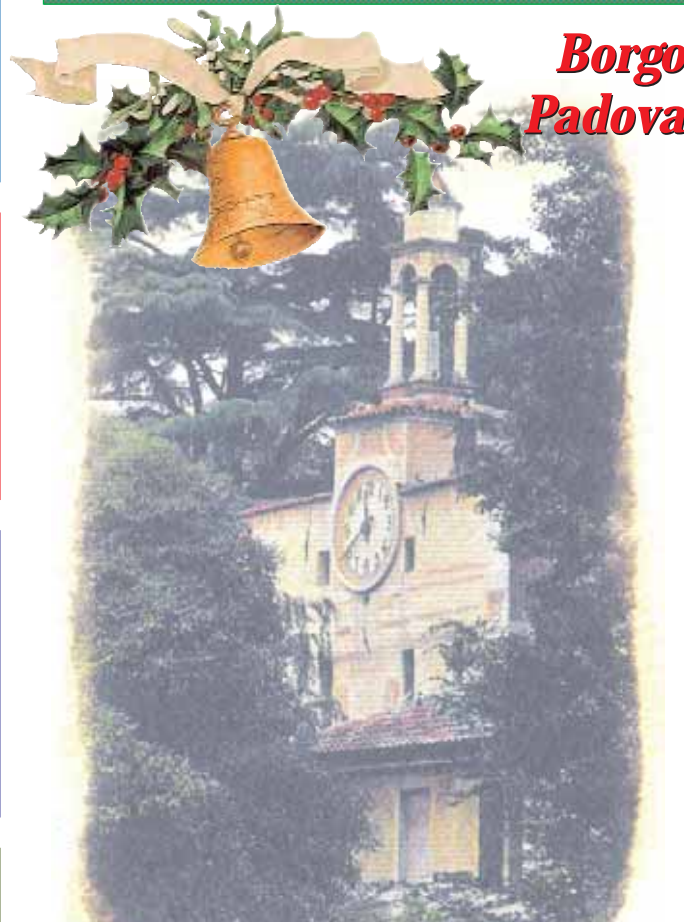
BORGO PADOVA, 70



Unipol
ASSICURAZIONI

Geom. Pierino Pilotto
Agente

BORGO PADOVA, 48




Centro Estetico
Parrucchiere
Solarium

Elisa e Cinzia

Contrà Borgo Sole, 6
BORGO PADOVA



GELATERIA
PATIHO
ARTIGIANALE

VIA BORGO PADOVA, 22/C



Caffè
Suori Porta

Via Riva 4 Novembre, 4
BORGO PADOVA



CENTRO SORDITÀ
MARIUZZO

Tel. 049 9401495

RIVA OSPEDALE, 49

Buon Natale e Felice Anno Nuovo



EDICOLA
LA MIMOSA
di Bianco Roberta e Mariangela
CARTOLERIA e GIOCATTOLI

BORGO PADOVA, 129



SIGMA COMMUNICATIONS
COMPUTER POINT

BORGO PADOVA, 79



**STUDIO DI CONSULENZA
AUTOMOBILISTICA**

Agenzia Rizzardi sas
di Rizzardi Carlo e C.

Tel. 049 5970444 - Fax 049 9403401
studio@agenziarizzardi.com

VIA VERDI, 47 - BORGO PADOVA



GEDACO sas
di Sgarbossa Claudio & C.

ELEBORAZIONI DATI CONTABILI
E SERVIZI AMMINISTRATIVI

Tel. 049 9401414

BORGO PADOVA 164/C

Palazzo Pretorio

I progetti della Fondazione per il futuro

Alessandro Bosello

 **Cittadella città d'arte** non solo per i monumenti storici che la impreziosiscono, ma reattiva e attenta alle esigenze più attuali. Il quattrocentesco Palazzo Pretorio, sede dell'omonima fondazione, si pone al centro di un progetto innovativo. L'idea è creare un centro di studio, ricerca e sperimentazione sulle arti visive e la cultura contemporanee per rapportarsi al mondo "esterno" e prepararsi a vincere le sfide future che la società globalizzata impone.



L'obiettivo della Fondazione Palazzo Pretorio è offrire importanti **servizi culturali** ai cittadini, *"operando con costanza e sul lungo periodo al fine di creare un humus culturale fertile proiettato alla formazione, alla crescita e al consolidamento dell'identità culturale nelle nuove generazioni, per infondere consapevolezza della loro importanza e valore"*. La Fondazione guarderà anche all'approccio che le diverse generazioni hanno con la cultura e le arti visive contemporanee, cercando di ripristinare quel raccordo tra passato e futuro che il presente

deve offrire. Consapevoli che per costruire il futuro occorre investire in qualità e progetti di più ampio respiro. Previsto l'accorpamento alla Fondazione del secondo piano di Palazzo Pretorio. Il progetto presentato dal Presidente Piergiuseppe Baggio prevede di agire su più aree:

- attivare **laboratori didattici** di arti visive destinati alle scuole delle province di Padova, Vicenza e Treviso e alle università, al fine di offrire attività formative per i giovani e infondere una maggiore conoscenza e consapevolezza della cultura contemporanea, del pensiero e dell'arte, e del ruolo fondamentale che nella società rivestono;

- presentare **cicli di conferenze** sul "fare contemporaneo", sulle nuove tecniche di comunicazione utilizzate dall'arte, al fine di offrire degli strumenti di lettura sulle più recenti ricerche nell'ambito culturale e artistico. Coinvolgendo la popolazione di varie fasce d'età ed invitando diverse figure - professori universitari, critici d'arte, curatori, artisti, fotografi professionisti, scrittori e studiosi del fare contemporaneo - a tenere delle vere e proprie lezioni;

- organizzare e gestire un progetto che porti a Palazzo Pretorio i protagonisti del fare artistico contemporaneo, ponendo l'attenzione maggiore ai **giovani artisti** del Veneto (con la possibilità, in futuro, di guardare al triveneto, all'area

nazionale o addirittura internazionale), e dando loro la possibilità di farsi conoscere tramite le esperienze e i progetti che Palazzo Pretorio pone in essere. Al fine di incrementare la collezione permanente, che sarà allestita nelle sale del palazzo, si chiede ai giovani artisti che esporranno alla Fondazione di donare un'opera segnalata da una commissione.

Si stanno perciò attivando contatti diretti con i relatori per le conferenze e con le scuole per i laboratori, e predisponendo specifici bandi di concorso per selezionare gli artisti che parteciperanno alle esposizioni della Fondazione.

Le iniziative si baseranno su collaborazioni ed appoggi con vari enti, tra cui citiamo l'Area Creatività dell'Ufficio Progetto Giovani del Comune di Padova e l'Università di Padova, il Dipartimento Arti Visive dell'Università di Bologna, già partner in numerosi progetti, Ca' Foscari, IUAV e l'Accademia di Belle Arti di Venezia e i maggiori enti attivi nell'ambito dell'arte e della cultura contemporanea in Veneto e nel triveneto, quali la Fondazione Bevilacqua La Masa, la Fondazione Querini Stampalia, la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone, la Fondazione Sandretti-Rebaudengo di Torino.

Previsti anche, al piano terra, la sistemazione di una **reception**, di un **bookshop**, di una sala riviste e di una biblioteca sull'**arte**, l'**architettura**, il **design** e la **fotografia**.

Saranno creati un **archivio** cartaceo, uno fotografico (lavori di allestimento e inaugurazioni) ed uno informatico per raccogliere i principali dati, ricerche ed esposizioni degli artisti, da aggiornare periodicamente.

Sale

Vitamine e Gossip

EDICOLA - LIBRI - SERVIZIO ARRETRATI

Ortofrutta - vini - cesti natalizi
Ricariche telefoniche
Polenta di Cittadella
- CONSEGNE a DOMICILIO
Quotidiani dalle ore 6 -

Tel. 049 9404181
sale.cittadella@tiscali.it

BORGIO TREVISO, 114

DA NOI TROVI I TUOI
GIOCATTOLE PREFERITI.
CARTOLERIA E
ARTICOLI DA REGALO.



Via Borgo Treviso, 152 - Tel. e Fax 049 5979968



BORGIO TREVISO, 44



VIA DELLE FORCHE, 1



Personalizza le tue idee
con il ricamo

VIA RIVA DELL'OSPEDALE 5



**Borgo
Treviso**



BORGIO TREVISO, 82



BORGIO TREVISO, 122



BORGIO TREVISO, 74

Buon Natale e Felice Anno Nuovo



Patronato Pio X

*Giocare, camminare,
crescere, vivere!*

BORGIO TREVISO, 78

SANITARIA



ORTOPEDIA

BORGIO TREVISO, 70
Tel. 049 9400422

SCALCO SEBASTIANO

ANTICHITÀ E RESTAURI

049 5971021



BORGIO TREVISO

TINTORIA LIBRALON

PREZZO UNICO!
TINTA A € 2.60

CAMICE € 1.90
lavate e stirate

CITTADELLA
Via Buonarroti, 3
Tel. 049 5965088

PRO CITTADILLA . Dicembre 2011

LO SCRIGNO

30 ANNI DEL NOTIZIARIO

Storia



A cura di
(Giancarlo Argolini, Germana Cabrelle)

Guardare un film di trent'anni fa, talvolta può far sorridere: la recitazione enfaticata, gli scenari insoliti, per non parlare di trucco e parrucco, di vestiti e ambientazioni. Tutto appare naturalmente datato e dilatato. Anche rileggere un giornale risalente a quell'epoca suscita emozioni lontane: la diversa impronta stilistica, la grafica differente, gli argomenti oggetto di attualità di allora ci riportano a un passato davvero remoto. E così capita che anche sfogliare i primi notiziari della Pro Cittadella procuri lo stesso effetto ma al contempo offra l'opportunità di ricostruire, attraverso i contenuti pubblicati, un quadro sinottico di lettura della cronologia dei fatti più importanti accaduti a Cittadella in questi trent'anni.

LA NOSTRA E VOSTRA STORIA

Trent'anni di notizie. Rileggere il passato per migliorare il presente

Dal ciclostile alla prima copertina

I primi numeri del notiziario, voluti dal presidente Carlo Svegliado nel 1982, tirati con il ciclostile da Giorgio Bonifazi e Giancarlo Argolini, avevano più o meno una foliazione di 6 pagine, un paio di sponsor e le illustrazioni erano disegni fatti a mano da Luigino Liviero e qualche volta da Argolini. È nel 1983 che avviene la prima piccola rivoluzione e a inaugurarla è un numero speciale in omaggio a Bino Rebellato, stampato in 4000 copie.

La stampa tipografica vera e propria inizia nel 1984 e si contano una dozzina di inserzionisti. Comincia una lunga e proficua collaborazione con il Fanoli e il compianto prof. Dino Fabris è il primo direttore.

Nel 1985 ecco la prima copertina a colori e la prima collaborazione con Sante Bortolami sulla storia di Cittadella.

1986: la copertina è la riproduzione di un manifesto ottocentesco, presidente della Pro Cittadella è Giancarlo Argolini. Nasce Cittadella Viva.

Nel 1987 si dà ampio spazio al XXX Premio di Poesia Cittadella e nell'anno 1988 viene organizzato il 18° Congresso Regionale delle Pro Loco del Veneto. È l'anno del 120° di fondazione del più antico sodalizio cittadino: La Società operaia di mutuo soccorso.

1989: presidente è il dr. Francesco Braccio e Carlo Bareggi comincia con una gustosa e colorita descrizione dei negozi del centro negli anni '30 la sua lunga e proficua collaborazione.

1990 finalmente la prima vera

copertina a colori. Nasce il coro Polymymnia, inizia a collaborare un giovane Luigi Sangiovanni.

Nel '91 il notiziario diventa trimestrale e nel 1992 Cittadella saluta il 2° simposio delle Città murate europee.

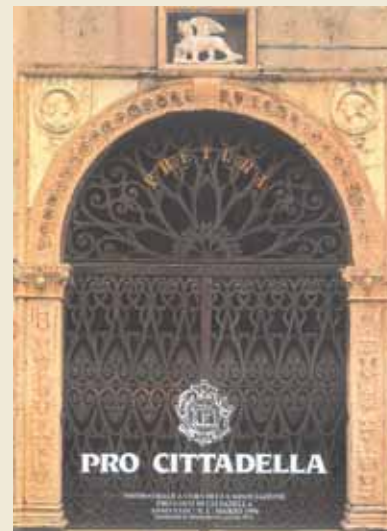
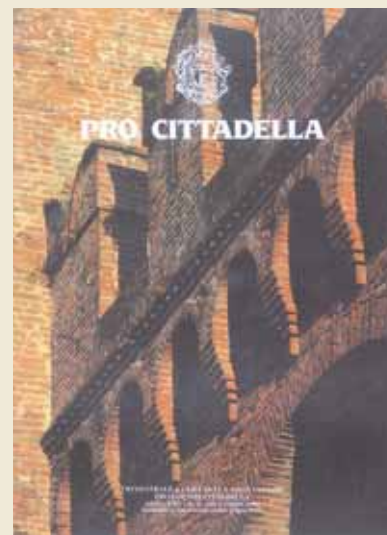
Nel 1993 si cambia veste grafica, ci lascia Giuseppe Baggio, Bepi Coppi per gli amici, per anni vicepresidente della nostra associazione. Presidente è Piercesare Giaretta mentre l'anno successivo gli subentra Massimo Diotto. Il numero medio di pagine del notiziario si assesta sulla quindicina, 20 ad ottobre.

1995: inizia un lungo periodo di collaborazione Flavio Bisson, nasce Architettando. Si continua a parlare di Cittadella con Bortolami, compaiono le prime ricette. Ci lascia don Luigi Rossi, arriva don Remigio Brusadin.

1996: una ventata d'aria nuova: Presidente è Paolo Andretta e Giuliano Doro subentra a Dino Fabris alla direzione. Cominciano a collaborare Giorgio Pellegatti e Alessandro Borsello. Nasce l'associazione "L'Arme le dame, i cavalieri" inizia l'epopea delle rievocazioni storiche.

1997: la mano di Paolo Andretta comincia a farsi sentire, si cambia di nuovo veste tipografica. Si acquisiscono nuove prestigiose firme: Oscar Brotto, Michelangelo Cecchetto, Gianni Marchiorello, Carlotta Durlo, Rossella Rocco. Grande notizia! Vengono riportati alla luce gli affreschi di Palazzo Pretorio.

1998: La cronaca teatrale è roba per Enzo Bosello che ormai da diversi anni è saldamente al timone del tea-



tro sociale. Giorgio Pellegatti intensifica le sue crociate contro ciò che non funziona alternandole ad articoli che tradiscono la sua grande passione: la musica. Inizia la rubrica "Lo scrigno" Appare con qualche bella rima Chico Bareggi. Cominciamo a scoprire qualche medico dalla penna felice: Armando Marcolongo, Annibale Bertollo.

1999: Arriva alla presidenza Bruno Durlo, direttore è sempre Giuliano Doro. Parte "Ribalta" e i pezzi riguardanti quest'ultima portano la firma di Gianna Dal Broi. Inizia "Musica sotto le stelle". Marirosa Andretta commenta la rassegna di danza in Teatro Sociale. Annunci per acquisire foto d'epoca di Cittadella. Si comincia a dare spazio alla poesia in maniera continua.

Anno 2000: a dispetto del baco del millennio si festeggia la promozione dell'AS Cittadella in serie B, irrompe a Cittadella Mario Monicelli, ha inizio la briosa rubrica "Et ab hic et ab hoc", ovvero la Cultura sotto spirito. Si dà continuità alla "Ribalta" che diventa la più gettonata galleria d'arte di Cittadella e anche l'unica.

2001: Sipario 13 compie 30 anni. Arriva a Cittadella una tappa del Giro ciclistico del Veneto. Nasce la fondazione Palazzo Pretorio, iniziano le prime mostre d'arte nella nuova prestigiosa sede.

Compagno nel notiziario i primi racconti in dialetto.

2002: Finalmente le donne al comando, Marirosa Andretta presidente, Miria Baggio vicepresidente. 6° edizione della mostra di presepi. Scoperti gli affreschi della Casa del Capitano, aperto il camminamento di ronda.

2003: Tra le pagine di storia cittadina, uno scrigno viene dedicato alle stradelle del centro. La passeggiata

nella storia diventa una realtà. Inaugurata la Casa del Capitano e il 2° tratto del camminamento di ronda.

2004 L'AVO compie 20 anni. Festeggiamo i 90 anni di Bino Rebelato che scompare durante l'anno. Restaurata la Torretta di Villa Rina che diventa sede del consorzio delle Pro Loco.

2005: Germana Cabrelle è il nuovo direttore, festeggiamo 60 anni di Scoutismo a Cittadella, i 160 dell'Istituto Farina: La Croce Rossa Italiana ha una nuova sede. Nasce il Gruppo Paleografico Cittadellese. Ci lascia Enzo Borsello. Speciale sull'antica famiglia Cittadella.

2006: 25° del notiziario, Abbiamo una media di circa 50 inserzionisti, ci siamo attestati su 36 pagine in media. Compie 10 anni la Filarmónica Cittadellese. 500° anniversario dalla morte di Andrea Mantegna, 1° centenario del Teatro Sociale. Ricordiamo Gisla Franceschetto.

2007 Sono passati 200 anni dalla nascita di Michele Fanoli, 20 anni dalla nascita della Protezione Civile, viene pubblicata a cura dell'amministrazione comunale la monumentale Storia di Cittadella, ci lascia Vasco Baggio, testimone diretto della 2° guerra mondiale.

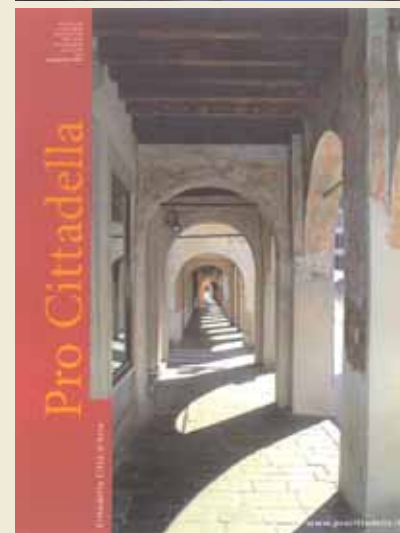
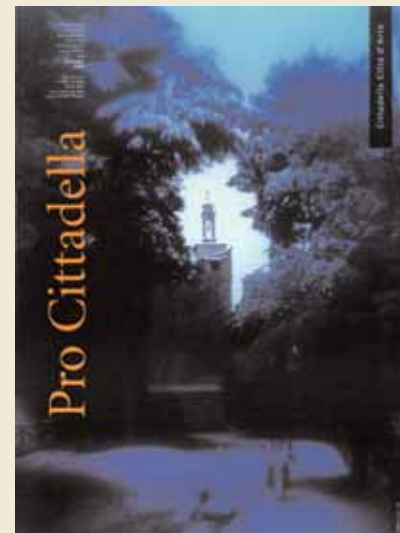
2008: Il Giro d'Italia arriva a Cittadella! In Teatro Sociale viene girato il film su Carlo Goldoni "Venezia gran teatro del mondo". Il Citta torna in serie B, compie 70 anni il Centro Bertollo, 40 l'Istituto Fanoli, 20 l'ADM.

2009: inizia un viaggio alla riscoperta dei complessi musicali attivi a Cittadella, nasce la compagnia stabile "Città murata", la Pro Loco cambia sede: adesso siamo proprio in Piazza! Inaugurazione del teatro di Campo della Marta. Inizia la rubrica "Glossario di termini veneti in disuso" ci lasciano Angelo Gabrielli e Lino

Pasquale.

2010 Siamo in Google street View, tutto il mondo può vederci da vicino. Siamo in TV su Rete4. Va di moda l'architettura sostenibile e noi ne parliamo. Auto ed arte, in passerella le auto più belle. 100 anni del complesso bandistico Ciro Bianchi. 20 anni di "Incontro fra i popoli. Nasce il mercatino del giovedì, ci lasciano due amici e collaboratori: Sante Bortolami e Napoleone Tollio.

Potrà sembrare una scasione asciutta di date, un elenco di anniversari e di associazioni, di gente che si è avvicinata e ci ha lasciato. Per noi è la nostra storia. E anche la vostra.





MERCURY

STORE

ITALY | EUROPE | RUSSIA



ABBIGLIAMENTO

UOMO

DONNA

E ACCESSORI

GRANDI FIRME

...A PREZZI INCREDIBILI!!!



RALPH LAUREN JOHN RICHMOND GAS D&G TWIN-SET CALVIN KLEIN GUESS DIESEL LA MARTINA

GIUBBOTTI a partire da € 39
JEANSERIA UOMO DONNA a partire da € 29
ABITI DONNA a partire da € 29
MAGLIERIA a partire € 19
ACCESSORI a partire da € 9
e molte idee regalo griffate...

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

Via Sanmartinara, 58 | CITTADELLA (PD) | ITALY +39 347 6970370 | +39 340 2286252
mercuriantonio@live.it | www.mercurystock.com

Ribalta

Skerpa

Ribalta dal 3 al 8 dicembre

SETA DIPINTA

Inaugurazione

sabato 3 dicembre alle ore 18.00

Hobby... passione? No.

Ciò che traspare dai lavori esposti in questa mostra è amore: amore per la decorazione, attenzione al dettaglio e, perché no? Piacere di circondarsi di oggetti allegri e colorati.

Skerpa non è un nome casuale. Significa RITAGLIO DI STOFFA, passato a indicare la sacca del pellegrino e via via stola, sciarpa, cravatta e tutto ciò che può essere realizzato con una striscia di tessuto.

La trasposizione su seta di decorazioni e opere antiche in maniera originale è frutto di lunga e paziente ricerca, sia per quel che riguarda il metodo pittorico, sia per l'adattamento dei soggetti al supporto.

INFO

Tel. 049.5965968 - Cell. 333.1086494

Mail: skerpa.decorseta@gmail.com



Gastone Romani

Ribalta dal 3 al 18 marzo 2012

Inaugurazione sabato 3 marzo alle ore 18.00

Gastone Romani (1957-2009) nativo di Campo San Martino, è stato un importante scultore, specializzato nell'incisione del legno. Di formazione autodidatta, ha esposto nelle principali gallerie del Veneto e non solo, conseguendo premi di prestigio all'Estate Trivigiana o al Concorso Nazionale città di Treviso.



Il laboratorio artigianale Romani Gastone, con sede a Busiagio Vecchio (frazione di Campo San Martino), realizza complementi d'arredo in legno pregiato. Nato sul finire dell'Ottocento, conserva il fascino e la qualità delle originali lavorazioni fatte a mano, proponendo svariate tipologie di sedie, tavoli e altri complementi d'arredo. Lavori in cui la qualità si unisce alla bellezza e la tradizione si arricchisce di influenze moderne e innovative, in un connubio di stile.

Nel laboratorio, accanto alle opere originali del maestro Romani, sono esposte le nostre realizzazioni, sedie e mobili rifiniti a mano con tecniche diverse: patinate, ad acqua, tinta su legno e rispondenti ad ogni tua esigenza d'arredamento. Si fanno lavorazioni tradizionali quali impagliature a mano e imbottiti, su misura per privati e mobiliere. Durevoli nel tempo e dall'inestimabile valore, gli articoli di Romani Gastone sono realizzati con legni rigorosamente italiani: faggio, noce e ciliegio e anche con l'acacia, ideale per l'originale sedia veneta.

Laboratorio artigianale **Romani Gastone**

Via Manzoni, 38 - 35010 Campo San Martino (PD)

Telefax: 049 552100 - Cell. 340 6423245

E-mail: mariaemilia.romani@yahoo.it



“LA CORNICE”

di Nilla Ongaro

Galleria d'arte e Comiceria
quadri, stampe,
cornici, specchi

La Cornice è anche:

incollaggio e plastificazioni di
poster e foto; restauri di cornici,
tele e carte; gioielli creati da
veri artisti; idee per partecipazioni
e bomboniere.

Consegna e posizionamento a
domicilio di quadri e specchi,
telai per pittori, misure fuori
standard.

VIA BORGO PADOVA, 48 A1

Telefax: 0495971117 - gallerialacornice99bero.it

CARROZZERIA *NUOVA SEDE*
F.lli TONIOLO S.n.c.
 VERNICIATURA A FORNO
 RADDRIZZATURA SU BANCO CAR-BENCH
 CONVENZIONATI CON TUTTE LE ASSICURAZIONI



Via G. Pascolo, 51/C (dietro distributore ESSO) BORG VICENZA

BANCA POPOLARE
 di **MAROSTICA**
 www.bpmarostica.it



Via Riva del Pasubio, 5 Tel. 049.7820010

Svom S.R.L.
 VENDITA E RIPARAZIONE



Borgo Vicenza, 34
 Tel. 049.9400011
 Fax 049.5972370
 CITTADILLA

**Borgo
 Vicenza**



CARTA ORESTE
 assicurazioni

Tel. 049.5979407

BORG VICENZA 42/4

CANE IN



Centro toelettatura cani e gatti
 Accessori e alimenti per animali

Si riceve su appuntamento
 Tel 049 9402278

BORG VICENZA, 119

Eurocoltivatori
 ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA

Servizi tecnici e amministrativi
 per un'agricoltura moderna

UFFICIO DI CITTADILLA
 Tel. 049 5974544 - 049 9404282
 Fax 049 9400329

BORG VICENZA

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

CREAZIONI ARTIGIANALI
 DI CIOCCOLATO E DOLCI
 DI PRODUZIONE PROPRIA.

MORISCO
 IL PURO CIOCCOLATO

tel. 049.5979469 - 049.9405190
 www.moriscodeltorre.it

BORG VICENZA 111



Allianz Lloyd Adriatico

Agente **Rosanna Gallo**

Agenzia di CITTADILLA
 Tel. 049 9401990

BORG VICENZA, 121/2

Salone Unisex
Gianluca e Barbara

La salute e la bellezza di cute e capelli
 con metodo ortostetica - è gradito l'appuntamento

BORG VICENZA, 157



OFFICINA VAROTTO

SPECIALIZZATA IN MOTORI DIESEL
 CON I SEGUENTI SERVIZI

Diagnosi Computerizzata - Iniezione COMMON RAIL
 Centro Revisioni Turbo - Riparazioni Pompe ed Iniettori
 Servizio Bosch Car Service

www.officinavarotto.it
 Via Borgo Vicenza, 197



Cittadella: cuore antico delle terre venete.

Gianni Marchiorello

 Cittadella ha una lunga storia.

Sorge rilevata, ma non staccata dalla pianura circostante, insistendo su uno sperone morenico, resto di imponenti, preistoriche glaciazioni.

L'abbraccia un largo e profondo fossato di acque sorgive.

Le sue fortune.

L'essere un luogo al sicuro dalle violente periodiche brentane, asciutto e però ricco di polle di acque dolci, circondato da estese e infide zone paludose, la rese un sito ambito fin dai primi stanziamenti umani.

Recenti carotaggi nel suo centro storico hanno potuto stabilire almeno sei strati di differenti pianiti, risalenti alla notte dei tempi.

E fin d'allora i nostri progenitori elevarono terrapieni di difesa. Scavando le risorgive a forma di fossato circolare, accumulando il materiale verso l'interno. La forma attuale risale ancora a quei faticosi primordiali sterri.

Le stesse mura medioevali vi si poggiano.

È stata quindi un villaggio fortificato nell'età del bronzo.

Grazie ad un ampio, attento,

recente e certosino scavo, nei pressi delle porte trevisane, sono stati rilevati cinque pozzi e chiaramente identificati tre strati, a circa un metro di profondità, l'uno dall'altro.

Il più recente di epoca medioevale, l'intermedio del periodo romano, l'inferiore preistorico.

Il pozzo meno avito serviva una cantina, utilizzata fino ai giorni nostri. Il cemento armato della scaletta per salire all'aperto, poggiava, colava, sulle squadrate pietre bocciardate con una lavorazione tipica del XV -XVI secolo.

Due erano invece i pozzi risalenti all'epoca romana. Più piccoli, costruiti con mattoni cotti. Attorno si rinvennero resti di un pavimento a mosaico. Il pozzo dello strato più basso era costruito con pietre grezze, sommariamente scheggiate. Attorno i giovani archeologi, con spatole e pennelli, riuscirono a far emergere numerosi resti di selci lavorate, ed evidentemente usate, alcuni cocci di brocche di terracotta, un focolare, i fori dove erano conficcati i pali di un'abitazione e un sinuoso viottolo che andava verso il centro cittadino.

Il tempo, nel suo lento, onesto, inesorabile incedere ha coperto, stratificato, modificato.

Ma anche quando, stando sopra a l torrione maggiore della porta bassanese, osserviamo la cerchia delle mura cittadellesi, e le emozioni s'accavallano, è dolce sapere che ogni pietra, ogni mattone, ogni zolla di terra gravita su un'altra ed un'altra ancora, raccontandoci, infaticabile, la sua storia millenaria.

Nascite e rinascite si susseguirono. Confermando, di volta in volta però, la vocazione del nostro territorio all'incontro.

Al vantaggioso scambio delle merci e a quello fecondo delle idee, delle culture.

Dalle preistoriche selci lavorate, agli armenti transumanti, pecore, capre e cavalli dei Veneti preromani.

E quando i Veneti accettarono di diventare cittadini romani, e venne costruita la più importante via consolare del nord Italia la "Postumia", che collegava la Liguria ad Aquileia, questa passò per Cittadella, all'incrocio del suo cardo e decumano massimo.



Enoteca
Il Vino

Dal Produttore al Consumatore
Vini Qualificati Nazionali ed Esteri D.O.C. - D.O.C.G. e sfusi

*Confezioniamo cesti di Natale
anche personalizzati
per tutti i gusti e tasche!*

Da sempre nell'antica sede dietro ai vigni del fuoco

Via Monte Asolone, 12 - CITTADELLA - Tel. 049 9401890

lamari s.r.l.

Show Room

pavimenti - rivestimenti - arredobagno - sanitari

Show Room: Belvedere di Tezze (VI) - Tel. 0424 560053

CITTADELLA (PD) - Via Fava del Grappa, 13

Tel. 049 9402425 r.a. - Fax 049 9400942 - Show Room 049 9402368

e-mail: lamari Cittadella@libero.it

i Giamburrasca

Roberta

abbigliamento 0-14 anni - **OUTLET AZIENDALE**

Orari: da lunedì a venerdì 15.00 - 19.00 / sabato 9.00 - 12.00

Tel. 049 5973387

VIA DEL FOLO, 21 - CITTADELLA

FMSISTEMI

VENDITA E ASSISTENZA COMPUTERS,
COPIATRICI, STAMPANTI E FAX.

RIGENERAZIONE CARTUCCE PER STAMPANTI

BORGIO BASSANO, 68

Baby Sitting
"PICCOLI
BIMBI"

Servizio attivo di Baby - Sitting
Full-Time dalle 7.00 alle 20.00

Aperto tutto l'anno

Attività Ludico-Creative per bambini
dai 4/5 mesi fino ai 5/6 anni

Personale qualificato e preparato

a CITTADELLA - Borgo Bassano
VIA PIAVE 3/C - TEL. 049 9404673



WET & DRY CLEANING

di Zecchin Flavia

Via Piave, 5/B - Cittadella (PD)
Tel. 338 1949806

R I C A M B I
A U T O

**GAMMA
TRE**

BORGIO BASSANO, 193



**Borgo
Bassano**



**STUDIO CARNARA
Ing. ANDREA**

Ingegneria Industriale
Clinica - Ambientale
Energia da Fonti Rinnovabili
Servizi Tecnici e Consulenza

Primo piano unità E3
CENTRO COMMERCIALE LE TORRI



Tel. 049/5972516

BORGIO BASSANO

ALLE TORRI

BAR RISTORANTE PIZZERIA

C/O CENTRO
COMMERCIALE
LE TORRI

Tel. 049 5979882

**VIA COPERNICO, 2/B
BORGIO BASSANO**



Geom. Massimo Moletta

BORGIO BASSANO, 16



Marmi - lapidi - Tombe e Bronzi cimiteriali

Via dell'Artigianato, 63 - CITTADELLA

IL RACCONTO

Mentre tutti i sentieri che risalivano l'Altopiano dei sette comuni o l'Alpe Madre, come veniva chiamato il Monte Grappa fino alla seconda metà dell'800, facevano capo ai fuochi, agli stazzi di Cittadella. Innumerevoli furono i conventi, le badie, gli ospedali, e gli ordini religiosi che li gestivano.

Vengono ricordati, almeno dagli storici, i famosi eretici di Cittadella e la loro scuola di Grammatica. Un movimento conosciuto in tutta Europa. Pietro Speziale, uno dei più famosi, accusò Martin Lutero di aver pescato a piene mani nel suo libro "De Dei Gratia", per comporre le esplosive tesi protestanti.

Un movimento difeso a lungo dai cittadellesi della libera podesteria con coraggio e dignità. Senza paura di scontrarsi con la Serenissima repubblica e neppure con il papato e i terrificanti rappresentanti della Santa Inquisizione. In una nota d'archivio del 1542 i cittadellesi sono definiti "eretici e scelleratissimi bestemmiatori" anche se la domanda di fondo che ponevano gli eretici era:

"...l'interpretazione delle Carte Sante spetta solo alla Chiesa o a ciascun de' credenti?".

Come ogni terra dal cuore antico, Cittadella cela un tesoro nascosto. Uno scrigno sepolto e mai ritrovato, gonfio di perle. Sembra

una scintilla di leggenda da raccontare ai bambini.

Ma gli storici ottocenteschi e l'illustre poeta Bino Rebellato, nel XX secolo, hanno testimoniato e scritto delle sue perle. Per secoli infatti le sue fosse risorgive offrirono spontaneamente ostriche perlifere.

Perle di gran pregio per il bianco luminoso e l'incredibile durezza. La tecnologia del tempo non trovava punta di trapano capace di forarle.

Per questo erano ricercate da tutte le corti d'Europa per incastornarle in diademi e corone.

La corporazione dei coltivatori di perle era la più potente e riverita della libera podesteria.

Le "cappe perlifere" venivano coltivate nelle fosse attorno alle mura e nei piccoli fiumi di risorgiva come il Tergola e il Musiletto. Oltre alle perle veniva utilizzato l'interno dei gusci, dotati di pregiata madreperla.

Nel XVII e XVIII secolo si tenevano nell'ampio fossato, ormai più ornamentale che difensivo, con barche, gondole e chiatte, ornate di festoni, fiori, musici, figuranti e ballerine delle imponenti, fastose regate veneziane.

Ogni imbarcazione veniva allestita dalle varie corporazioni: i lanari, i marangoni, i muratori, e quante altre, ma la più bella era sempre

quella degli ostricari.

I ponti levatoi delle quattro porte venivano alzati e la regata girava a lungo e lentamente attorno alle mura per farsi ammirare da tutto il popolo accorso in gran massa dai vicini villaggi e comuni.

La riva esterna fungeva da gradinata popolare mentre quella interna era un susseguirsi di palchi drappaggiati di arazzi e sete, stemmi nobiliari, affollati da dame in pompa magna, cavalier serventi e ospiti illustri.

La regata veniva ripetuta alla sera, al lume delle torce. Con ancora maggior concorso di pubblico.

Per chi sa ascoltare, il battito del cuore antico delle terre venete continua a pulsare.

Ostinato, rassicurante, generoso.



Merceria
da
Miki
di Zaccarato Michela

MERCERIA - FILATI - INTIMO
PIGIAMERIA - CALZETTERIA

Negozio:
Galleria Campo della Marta 8
35013 Cittadella (PD)
Tel. e Fax 049 5918100
E-mail: merceriadamiki@virgilio.it
Chiuso il lunedì pomeriggio

CUSINATO VIAGGI

PIAZZA FACCHETTI 1 - CENTRO STORICO
(entrata Porta Bassano - subito a sinistra)
CITTADELLA - Tel. 049 5972463 - Fax 049 9401615





Costruzioni
in Legno

F.lli Cerchiaro

🍁 **CASE IN LEGNO**
🍁 **COPERTURE**
🍁 **AMPLIAMENTI**
anche BIO e Classe A

Contattaci senza impegno per informazioni e preventivi



Sede Legale: Via Ponte Gobbo, 6 - 35013 Cittadella (PD)
Tel/fax 049 9445770 Cell. 338 7413825
info@fratellicerchiaro.it - www.fratellicerchiaro.it

1623: falò in piazza

Luigi Sangiovanni

Negri, et Zuandomenego Brianato honorandi cavalieri de comun di questa Terra, et per debito dell'ufficiò suo hanno esposto che, essendoli venuto a notitia che ser Zuane Guerini di questa Terra, casolin, ha venduto a diversi anguille sallatte che spuzano, cative et che amorbano; et che dalli compradori, essendo state cotte et gover-

🌿 Sappiamo che la piazza, la plathea, di Cittadella è sempre stato il luogo naturale dove ospitare gli avvenimenti che possiamo definire pubblici perché ad essi è chiamata ad assistere o a partecipare tutta la popolazione. In piazza si è sempre tenuto il mercato settimanale e la fiera franca, che però allora debordava sia sull'antico cimitero del duomo (l'attuale piazza Don Luigi Rossi) sia nelle stradelle circostanti; era insomma lo spazio dedicato alle feste, alle occasioni di ritrovo collettivo. Ma anche alle solenni punizioni di qualche facinoroso messo in berlina, che non era una macchina sportiva, ma una specie di tavola con un foro più grande in mezzo e due più piccoli laterali; il malcapitato doveva infilarvi la testa e gli avambracci e costretto, in ginocchio, a restare immobile e senz'acqua per ore, sottoposto ai lazzi o peggio dei passanti.

E se sulla piazza si tenevano molte altre rappresentazioni, che potremmo chiamare esemplari nel senso che dovevano servire anche ad ammonimento, sicuramente una di



queste fu lo strano falò del 29 marzo 1623. Visto il periodo, era il rogo di qualche povera donna accusata di essere una strega? Niente paura, si stavano semplicemente bruciando delle anguille! Ma torniamo un attimo indietro.

Il giorno prima i "cavalieri di comun", sorta di vigili urbani di allora, avevano presentato la seguente denuncia: Comparsero all'ufficiò della sanità di questa Terra li signori Negro

nate, haver convenute portarle indredo, con pericolo universale della salute pubblica et in particolare de quelli che ne hanno mangiato, Per<ci>ò, ciò inteso, si sonno conferiti alla sua botega con Marco Antonio di Orsi fante dell'ufficiò et haverne trovato sopra d'un fondo da sardelle al numero de disdette, le quali gli le l'hanno tolte et quelle fatte presentar alla Giustitia affine che eccetera. La macchina della "Giustitia" si mise in

segue



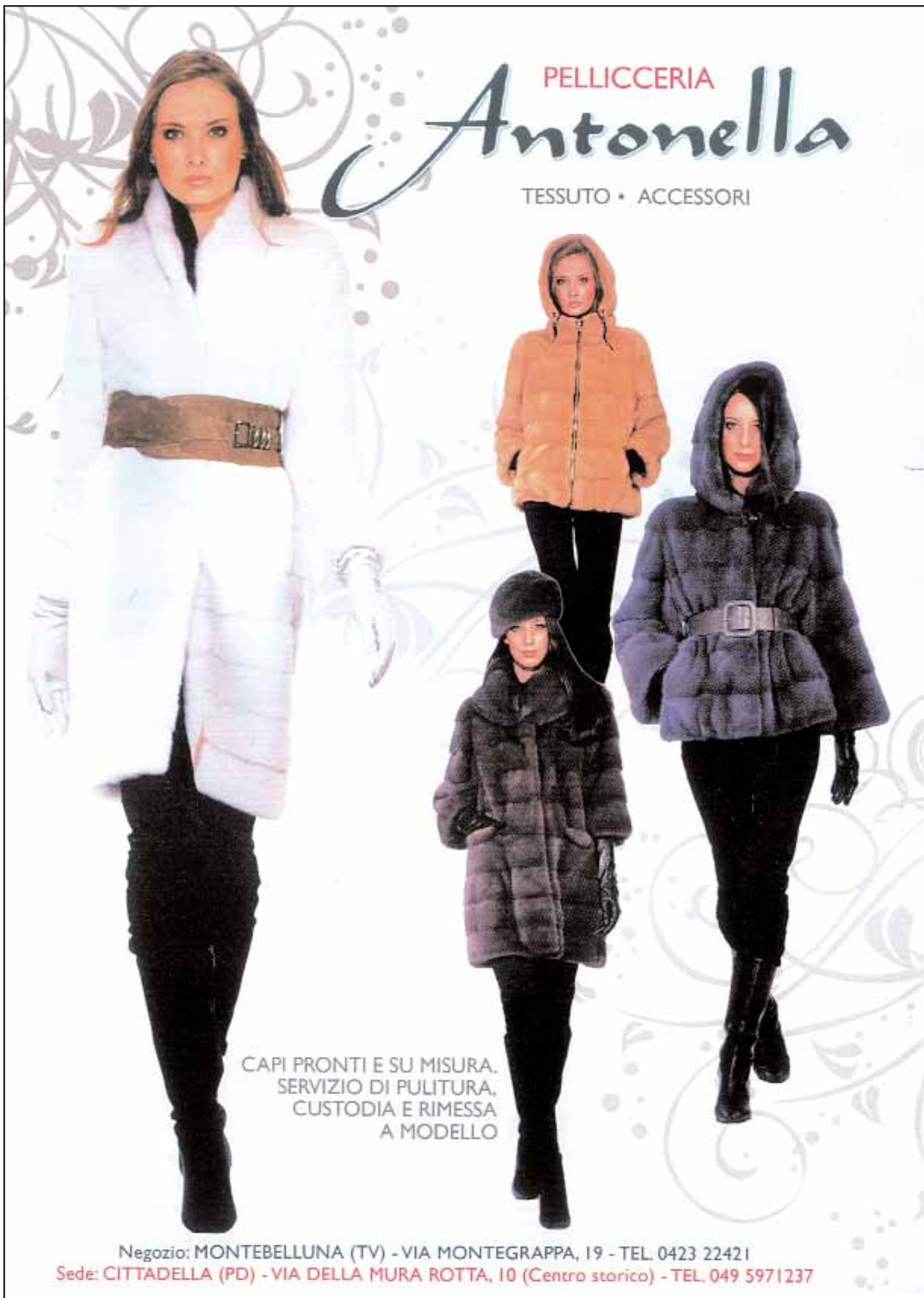
*Taverna degli
Artisti*
osteria tipica con cucina

Via Mura Rotta, 9 - CITTADELLA
Tel. 049 9402317 - www.tavernadegliartisti.it



Fetto d'anatra con finferli,
erbetta di polina e zucca croccante

PELLICCERIA
Antonella
TESSUTO • ACCESSORI



CAPI PRONTI E SU MISURA,
SERVIZIO DI PULITURA,
CUSTODIA E RIMESSA
A MODELLO

Negozio: MONTEBELLUNA (TV) - VIA MONTEGRAPPA, 19 - TEL. 0423 22421
Sede: CITTADELLA (PD) - VIA DELLA MURA ROTTA, 10 (Centro storico) - TEL. 049 5971237

moto e subito sentiti alcuni testimoni che confermarono la gravità dell'accaduto; tra essi ser Piero di Favri de Antonio del borgo Padoano:

"Io sò, che hogi, atrovandomi dal barbata così a caso, son stato chiamato da ser Zuandomenego Brianato, l'uno di signori cavalieri de comun, a veder certe anguille sallate che erano state presentate in pallazzo, et essendome stà fatto veder et nasare una del numero de circa 18 ho quella nasata, la qual puzava, che morbava, che chi ne magnasse io non sò far giudicio se aportasse danno alli corpi, ma quanto a me del certo non ne magnerei".

Ser Iseppo dal Pan quondam ser Bastian:

"Io sò, che hogi venendo dal palazzo, andando alla mia botega son stato chiamato dalli signori cavalieri de comun per veder certe anguille sallate, che le facevano portar in palazzo dalla Giustitia, et me le hanno fatte vedere, onde havendone tolto una in mano del numero circa 18 et quella nasata, spuzava che amorbava". Interrogato se a suo giudicio chi ne magnasse o chi ne avesse magnato ponno nocere alli corpi, rispose: "Io per me non sò far questo giudicio". Interrogato, rispose: "Quanto a me de quelle, perché hanno quel puzzo, non ne magnerei".

Mastro Francesco Bressan, hosto in questa Terra:

"Io sò che da pochi giorni in qua ho comprato alquante volte delle anguille sallate da ser Zuane Querini, casolin in questa Terra, et alcune volte me ne ha dato de bone, et alcune de cative, che così cotte gli le ho tornate indredo, cioè la mia consorte, perché erano negre, et poi zalle, che non si poteva magnarne, né manco mi bastava l'animo portarle in tavola d'avanti forestieri". Interrogato per che causa, rispose: "Perché dubitava non fossero bone, vedendole così cotte negre, che poi venivano zale; et così da mia moglie gli sonno state portate indrio, et ne dava delle altre in locho de quelle". Interrogato se sa che fossero tutte de un barille, rispose: "Quando ho tolto anguille dal detto ser Zuanne me le ha date sempre tutte da un medesimo logo, et così è la verità". Interrogato se sa che altri si habino lamentati di tal sorte de anguille, rispose: "Io sò che la Zanella, per quanto ho inteso sotto quei porteghi, che gli ne mandà una indrio cativa, marza, pessima, che non la poteva magnare".

E madonna Francesca, relicta quondam (vedova di) Batta Zanella:

"E' vero che alli giorni passati io ho mandato alla botega de ser Zuane Guerini, casolin in questa Terra, a comprar una anguilla sallata alla sua botega per mia figliola Cecilia; onde, havendo quella avanti fata cusinar, nasata trovai che pussava, che amor-

bava, et non ostante questo la feci cusinar, che doppo cusinata pussava ancora, et era zalla, che non pensai magnarne, et gli la mandai due volte indrio, né la volse; et io mi rissolsi andar in persona, acciò me la cambiasse, et lui non volse et io gli la trati nel caretelo delle sardelle". Interrogata, rispose: "Io non ne volsi magnar perché havea fato un brodo brutto, che credo haveria fato male a chi ne avesse magnato". Et postea ex se dixit che per ciò voleva farlo querelare et havendo di novo mandà a tor la sua anguilla non gli la volse dare; che rispose al suo messo che l'havea trata sopra la strada alli cani, che la magnarono.

La colpa di Zuane era più che accertata; il processo ebbe fine il 12 maggio, giorno della sentenza:

L'illustrissimo signor podestà et magnifici signori Tiberio Bonente, Prospero Thealdo et Gerolemo Negri signori alla sanità, veduto tutto il presente processo, sì a offesa come a difesa, hanno condenatto ser Zuanne Guerini in lire cinquanta e nelle spese; la metà di detta condanna sii riposta alli signori cavalieri di comun, et le altre lire vinti cinque da esser applicate ad arbitrio loro.

Il 30 settembre successivo "le reverende monache capucine eremite in questa Terra" si videro assegnare le venticinque lire. Si può ben dire grazie alle anguille di Zuane!



PONTAROLLO sas
lubrificanti

Via Padre Pierobon, 8 - 35013 Cittadella - PD - Tel. 049 5970478 - Fax 049 9401779 - Cell. 320 2989777 - E-mail: pontarollo.mr@libero.it

OLI LUBRIFICANTI PER L'INDUSTRIA AUTOTRAZIONE E AGRICOLTURA



AUTOTRE



BORGO TREVISO, 96/100
35013 CITTADILLA (PD)
TEL. 049.5971902 - Fax 049.5974649

CITTABELLA
BED & BREAKFAST

B&B CittaBella - Piazza Scalco, 12 - Cittadella (PD)
Tel. 049 7990641 - Fax 049 9404375
Cell. 348 8066361 - 348 8064718
info@bbcittabella.it - prenotazioni@bbcittabella.it
www.bbcittabella.it



Atelier
MANITU
ABBIGLIAMENTO
SU MISURA

35013 CITTADILLA (PD)
VIA PAGGIOLI A, 13
TEL. E FAX 049/9101539

20° ANNO DI ATTIVITÀ

*L'Atelier Manitu
augura a tutti
i suoi clienti
i migliori auguri di
Buone Feste*



EDILNOVA

DI CONTE ALFEO

CITTADILLA
VIA POSTUMIA DI LEVANTE, 60
TEL. 049/5971379 - FAX 049/5971379

cuorebio
i negozi biologici

gramigna
supermercato biologico

Via Palladio, 48, 35013 Cittadella (PD)
tel. 049 9404540 - fax 049 9404540
email: vandam@alice.it

ore: da lunedì a sabato
8.00 - 12.30 - 15.00 - 19.30
domenica chiuso

www.cuorebio.it

- PRODOTTI BIOLOGICI freschi e confezionati
- ERBORISTERIA e COSMESI NATURALE
- Alimenti per intolleranti
- Prodotti per bambini



agente generale Rag. Lino Strelotto

CITTADILLA (PD) - Via Roma, 3
Tel. 049.5979249
E-mail: ag2008@axa-agenzie.it

ridefiniamo / gli standard

GLOSSARIO DI TERMINI VENETI IN DISUSO

PER NON PERDERNE LA MEMORIA

Sesta Puntata



Man mano che procediamo nella nostra piccola ricerca troviamo sempre nuovi ricordi, nuovi contributi che ci vengono proposti dai lettori, nuove fonti scritte di antica data. Non pretendiamo che questo modesto lavoro rappresenti una raccolta organica, talvolta dobbiamo tornare sui nostri passi per qualche termine usato come verbo e tralasciato come aggettivo dove sarebbe magari stato più appropriato il contrario. Il lavoro procede bene anche per quanto riguarda la raccolta dei modi di dire che sono moltissimi, abbiamo solo l'imbarazzo di come esporli per renderne più facile e agile la lettura.

Con questo che sembrava un giochino siamo arrivati, al momento, ad oltre 430 termini. (G.A.)

Crossola = grucciona
Fista = fispola (uccellino)
Forcon = palo a forcella
Fracare = schiacciare, premere
Fragnocolo = buffetto
Fritola = frittella, persona lagnosa
Funfugnà = sgualcito
Galeto = vite avvistabile a mano
Giassada = gelata
Grassa = letame
Gripola = feccia in una botte
Grisòla = graticcio
Quantare = prendere
Gusela = ago
Gussare = affilare
Immatunio = stordito, intontito
Imbunio = intasato
Imbarcà, imberlà = incurvato
Imbrocare = cogliere nel segno
Imbugà = impedito
Immulà = intestardito
Impetolà = attaccato morbosamente
Impiria = imbuto
Impongà = Pasciuto
Incalmare = innestare
Incandio = riarso
Incassà, Incassamento = raffreddore di petto
Incoatà = accovacciato
Incrucarse = incastrarsi

Ingroparse = commuoversi
Ingusoirse = informicolarsi
Insembrare = mischiare
Insemenio = rimbambito
Insèndare = essere amaro
Insinganare = raggirare
Intaiarse = accorgersi
Intrante = in gamba
Intrigoso = ingombrante, laborioso
Mignognola = fare carezzevole, malizioso
Mocarsela = svignarsela
Mortura = a nord (detto di una casa)
Negossa = rete da pesca
Nena = balia
Ochela = voce stridula
Oraro = alloro
Orsare = osare
Otimo = maggiorenne
Paciarela = fanghiglia, poltiglia
Paiola = forfora
Paire = scontare
Pàndare = rivelare un segreto
Pepè = scarpette (modo fanciullesco)
Pertegada = camminata
Petàre = appicciare, contagiare
Piatola = Zecca, persona attaccaticcia
Picandolo = ciondolo
Picare = appendere, impiccare
Sorirse = infastidirsi



*dal 1948
una garanzia
di qualità*

Marmi Sgambaro s.r.l.


**Fornitura e trasformazione di marmi, pietre, graniti, quarzite
agglomerati ed arte funeraria.**

Via Leonardo, 36 - S. MARTINO DI LUPARI
Tel. 049 9461675 - Fax 049 5952370

info@marmisgambaro.it - www.marmisgambaro.it

LA SCATOLA DEL PANETTONE

Germana Cabrelle

 C'era una volta una vecchia scatola di panettone vuota che mia madre ci mostrava, fin da piccoli, ad ogni Natale.

Una scatola rosa, di robusto cartone, ben rifinita, che dimostrava di aver viaggiato con spedizioniere, esibendo numeri colorati e residui di un'etichetta con dattilografato sopra un indirizzo: quello di mio padre.

Per la mia mamma quella scatola vuota non aveva un bel significato e più che un presente dolce da dividere conteneva un passato amaro da condividere.

Lo percepivo da come ci raccontava di una vigilia triste cui furono inviati lei e mio padre da certi amici; un'atmosfera per lei fredda, con la neve - diceva - a rendere ancor più gelide le cose.

Più che dal racconto doloroso di lei, però, da bambina ero attratta dalla scatola, così solida da aver attraversato indenne l'alta Italia e una festa, elargito generosamente il suo contenuto, fatto bella mostra di sé a una tavola imban-

dita e anche ritorno a casa, per premura stessa di mia madre che la raccattò prendendola per mano quasi fosse la sua bambina.

Una scatola viva e caparbia, sopravvissuta a spostamenti e consegne, a passaggi di mano - prima collo poi dono - a un evento mesto misto a circostanza allegra - e anche a cambi di destinazione d'uso fino a diventare, in due diverse case, uno scrigno di gomi-

toli.

Quando, alla dipartita dei genitori, si trattò di dividere mobili e oggetti a loro appartenuti, i miei fratelli ed io mettemmo un post-it giallo con il nostro nome su ciò che avremmo desiderato trattenere per noi.

Quella scatola vuota la volli per me e la conservo tuttora. Memento, pegno e riscatto per ricordi lieti. E non soltanto a Natale.



CINQUANTANNI
DI COSTRUZIONI



CECAR SPA
COSTRUZIONI EDILI CARMIGNANO

Via Spessa, 13 - Carmignano di Br. (PD)
Tel. 049 5957100 - Fax 049 5957897

Sito Internet: www.cecarspa.it
E-mail: cecar@cecarspa.it

NUOVE COSTRUZIONI - RESTAURI - GRANDI OPERE - INDUSTRIA - SETTORE IMMOBILIARE



**VENDITE
IMMOBILIARI
DIRETTE!!!**



**Pensieri, concetti,
opinioni, detti,
aforismi, spunti,
battute, provocazioni,
messaggi,
qualche cattiveria
e qualche idiozia.**

AMENITÀ:

Il turista diceva al *peòn* messicano, stravaccato al sole: "Non hai un peso e stai lì senza far niente. Perché non ti dai da fare? Qui ci sono tanti turisti che solo vendendo cartoline ti arricchiresti!" "E poi?". "Poi potresti oziare a volontà". Ma è quello che sto già facendo!"



La madre chiede al figlioletto di cinque anni che cosa desidera per Natale. "Un assorbente per signora". "Un ass... Ma come diamine ti viene in mente?" "La televisione dice che con quell'assorbente si può correre, cavalcare, andare in bicicletta, giocare a tennis ed anche nuotare".

(da Bild Zeitung)

Et ab hic Et ab hoc

**Per acquistare stima, bisogna accostarsi ai più eminenti;
una volta acquistata, bisogna stare fra i mediocri**

(Baltasar Gracià Y Morales)

Capita spesso di incontrare per la via, nei luoghi pubblici, negli assembramenti di popolo, persone così maleducate da dolerci che anch'esse abbiano diritto di voto.

"L'educazione è l'arma più potente che può cambiare il mondo"

(Nelson Mandela)

**Dobbiamo pentirci non tanto delle parole al vetriolo dei cattivi e delle loro azioni,
quanto dello spaventoso silenzio dei buoni**

(Martin Luther King)

Per far parte di un gregge prima di tutto bisogna essere delle pecore

(Einstein)

Colui che non sopporta la solitudine non ama la libertà, poiché solo quando si è soli si è veramente liberi

(Schopenhauer)

Meglio stare zitti dando l'impressione di essere stupidi, che parlare togliendo ogni dubbio.

L'arte non rappresenta il visibile, ma l'invisibile che si cela nel visibile.

(Paul Klee)


Gli animali si capiscono senza parlare e gli uomini parlano spesso senza capirsi.

(G. Martinelli)

Fare facilmente ciò che gli altri trovano difficile è talento; fare ciò che è impossibile al talento è genio

(Henri-Frédéric Amiel) (Corriere 19.12.2010)

Uno dei più folli provvedimenti presi in questi ultimi decenni è stata senza dubbio la cosiddetta legge sulla privacy. Le implicazioni legislative che essa prevede sono demenziali, frutto di burocrati senza alcun senso pratico: milioni di fogli di carta, dal contenuto incomprensibile ai più, che nessuno ha mai letto (né chi li otoppone alla firma, né tantomeno chi li deve firmare), ma che tutti, dalle banche alle assicurazioni, alle società di telecomunicazione, etc etc, sono costretti a pretendere dai loro clienti. Che senso ha tutto ciò? È incredibile che nessuno abbia mai pensato di intervenire per eliminare o quantomeno disciplinare questo assurdo adempimento.



CO.P.A.C.I.
Società Produttori Assoc. Città di Lodi
Vasto assortimento di corredi, tessuti e calzature

35030 CITTADILLA - Via. Portonza di Perseic, 8
Tel. 049/9970757




BRENTAFLEX
dreamOn

Produzione materassi
neoflex, memory, lattice, molle, fibre naturali,
Guanciali, accessori, reti e letti imbottiti.
Umilagine classe T IM per hotel e curvisti.

☎ 049 597 53 00 Cittadilla - PD - via Casaretta, 7/9 - www.brentaflex.com

AUGURI! AUGURI!

Tratto dal volume "Fratelli" di Romano Toniato

 Tratto dal volume "Fratelli" stampato nel mese di luglio 2011, opera del nostro concittadino Romano Toniato, stimato insegnante elementare in pensione.

Si tratta di una serie di racconti autobiografici che ricordano la sua infanzia e gli anni della gioventù in tempo di guerra, in una famiglia all'antica, unita come "una fascina di strope." Racconti da cui traspare il vivere semplice e povero ma pieno di umanità e di speranza dei nostri vecchi.



AUGURI! AUGURI!

La camera era talmente fredda da sembrare una ghiacciaia. Sotto il soffice piumone d'oca, stretti in un dolce tepore, noi fratelli si dormiva ch' era un piacere. Nel cuore della notte, Bepi incominciò a girarsi e rigirarsi nel letto. D'improvviso accese la luce, aprì la porta della camera e scese di corsa giù per le scale di legno. Rimasi per qualche attimo imbambolato, in dormiveglia. Da sotto, dalla camera dei genitori al piano terra, proveniva un indistinto parlottare. Mi scossi dal mio torpore e subito tutto mi apparve chiaro: Bepi era riuscito anche quell'anno, il 1945, ad essere il primo a porgere gli auguri di Buon Anno a papà e mamma. Era una vecchia tradizione: colui che dopo mezzanotte, precedendo gli altri compiva questo rito, acquisiva prestigio nei confronti dei fratelli e percepiva dal papà una mancia più "grossa". E dire che quell'anno ci tenevo tanto ad essere io il primo! La sera precedente me lo ero proposto con forza e con ostinazione, ma

poi, sul più bello, quando bisognava vincere la pigrizia e saltare giù dal letto avevo avuto un attimo di indecisione, m'ero attardato un po' al calduccio, così fui ancora una volta anticipato da quel "volpone" di Bepi. Svegliai Berto e Gigetto che non s'erano accorti di nulla e tutti e tre, insieme, scendemmo e ci unimmo a nostro fratello che ci guardò con il suo solito sorrisetto da vincitore.

- Auguri mamma! Auguri papà! Guarda che aspetto la mancia!

Erano queste le parole di circostanza che ciascuno di noi pronunciava in quell'occasione, avvicinandosi al letto grande e piegandosi per dare un bacio ai genitori. Ecco arrivare anche le nostre sorelle Lidia e Virginia con in braccio la piccola Maria! Augustino, l'ultimo della "nidiata", che dormiva tra papà e mamma quando non c'era qualche malato in casa, aprì gli occhietti anche lui; non pareva soddisfatto di vedere quel concorso: si stiracchiò ed assunse un'espressione disgustata come di uno che



Un regalo elegante e raffinato per ogni occasione

LO SCRIGNO
IDEE REGALO

Via Prima delle pecore, 6 - CITTADELLA - PD
Tel. 049.9403650 - Fax 049.4908014
(dietro Duomo - Piazza Sagrato)

Gabbiani Venezia

viene svegliato sul più bello. La camera odorava di "toscano". Sul comodino faceva bella mostra una bottiglia di grappa paesana con un bicchierino dalla forma bombata. Con quel profumato liquore, noi più "grandicelli" si brindava all'anno nuovo; ne sorbivamo solo qualche goccia ed in misura dell'età. Nel mandar lo giù ci veniva qualche colpetto di tosse, ma essendo per noi un gesto importante ci sforzavamo di compierlo con serietà ed impegno. Era come un rito ed aveva lo scopo simbolico di temprarci e di prepararci ad affrontare le difficoltà del nuovo anno.

La famiglia, però, non era al completo; si notava un'assenza molto importante: mancava Giovanni. Dopo un po', anche perché nella grande camera dalle travi di legno faceva freddo, l'adunanza notturna si sciolse e, soddisfatti del rito compiuto, tutti ritornammo sotto il caldo piumone. A metà delle scale, sul pianerottolo, mi fermai e diedi un'occhiata fuori dalla finestra: la strada ed i campi erano immersi nel più profondo silenzio. Gli alberi, immobili e spogli, alzavano i loro rami ad un cielo immenso, trapuntato di stelle...

Al risveglio la casa sembrava un alveare: era il giorno degli auguri.

- "Bon prinsipio de ano! Auguri, che ste' ben vu e tutta quanta la vostra fameja"

Ecco, più o meno, le parole che in quel giorno avevano tanto potere. Quasi sempre, il bambino od il ragazzo che faceva gli auguri ad un adulto riceveva da questi qualcosa: potevano essere soldi o "roba da mangiare". I soldi raggranelati sarebbero stati dati alla Befana per ricevere la calza nel giorno della sua festa.

Anche quell'anno, in quel freddissimo mattino, arrivò per noi ragazzi l'ora di muoverci. Imbacuccati e con le galosce ai piedi, ci dividemmo in coppie per far visita alle case di talune famiglie del vicinato. Io e Giletto prendemmo di mira la casa di Fiorin Rebellato, un buon conta-

dino della zona. Arrivati, recitammo in coro, tutta d'un fiato, la "formuletta" magica. Fummo accolti bene e mentre ci scaldavamo le mani sopra la cucina economica, ecco arrivare Maria, sua moglie, con due belle fette di caciotta.

- Per tutti, eh! (volendo significare anche per gli altri nostri fratelli) - disse nel congedarci. Noi, a dire il vero, avremmo preferito qualche soldo, ma una bella "sberla" di tenero formaggio non ci sarebbe capitata tra le mani tutti i giorni. Arrivati sul limitare del nostro campo grande, sotto al primo gelso, io e Giletto ci consultammo più con gli occhi che con le parole e ci trovammo d'accordo sul da farsi: in men che non si dica il formaggio era sparito. Un po' vergognosi, ma anche ritemprati, rientrammo nella nostra piccola stalla per preparare altre spedizioni nelle case vicine. Ad una certa ora della mattinata, però, nel nostro stesso interesse dovevamo essere a casa perché sarebbero arrivati, come ogni anno, gli zii, cioè i fratelli della mamma. Quel giorno, in quell'occasione, i nostri zii ce li mangiavamo con gli occhi. Alla mente di noi bambini essi apparivano come dei Re Magi. Puntualmente arrivarono. Nel baciarli, sentivi i loro visi gelati e duri come il marmo; pareva nascondessero il freddo anche sotto le falde dei loro cappotti. Ma che importa! Dopo qualche attimo ecco quelle benedette mani infilarsi non so dove e cavar fuori dei grandi portafogli dai quali, come sempre, venne il maggior contributo per la calza della Befana! I fratelli più coraggiosi si spinsero

anche lontano da casa; fecero visita alla nonna ed alle zie, ma rimediarono più "roba da mangiare" che soldi. Al pomeriggio Bepi, sempre lui, tentò di giocare la "carta" del paese; era una mossa che faceva ogni anno: dopo le Funzioni poteva, con un po' di fortuna, incappare in qualche persona nota e con il coraggio che non gli mancava certo, le lanciava dietro la "formuletta" che in quel giorno dell'anno doveva essere interpretata così: - E la mancia?

Manco a dirlo, anche quella volta la sua intraprendenza fu premiata. Il resto della giornata lo passammo tra la cucina e la stalla, a contare e ricontare le nostre povere monete; alla fine le consegnammo alla mamma, ripromettendoci di elencarle in un secondo tempo ciò che chiedevamo alla Befana. Siccome bisognava anche essere buoni, in quei giorni tutti noi facevamo a gara per dimostrarci più ubbidienti e servizievoli in famiglia. Le ombre della sera giunsero presto e noi, dopo cena, ci ritirammo in stalla a fare compagnia alla mucca Sardegna dall'espressione quasi umana. Stando con noi anche questa nuova mucca, specie dopo che aveva iniziato ad aspettare un vitellino, si era come ingentilita, almeno nei modi. La povera bestia di tanto in tanto alzava la testa verso di noi e ci guardava quasi con compassione con i suoi grandi, umidi occhi. La posta destinata al vitellino era come ogni anno riempita di foglie di platano, sopra le quali, di tanto in tanto, ci sdraiavamo odorandone il caratteristico profumo.




SU e GIU' TREKKING ALPINISMO SCI-ALPINISMO FREE CLIMBING PISCINA

SPORT

Belvedere di Tezze sul Brenta (VI)
Via Nazionale, 60 - Tel. e Fax 0424 561095
www.suegiusport.it - e-mail: info@suegiusport.it

CALENDARIO AVO

 Gli ospiti del Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, assieme ai volontari A.V.O., presentano alcune attività svolte durante l'anno appena trascorso e augurano a tutti un felice 2012.



Associazione Volontari Ospedalieri Cittadella

Volontari AVO CITTADELLA

SERVIZIO EDUCAZIONE ANIMAZIONE ATTIVITA' SETTIMANALE

CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI Cittadella

Uscita al mercato - Tombola classica - Laboratorio di cucito
Laboratorio di cucina - Gioco del memory - Laboratorio di falegnameria

Un sorriso non costa niente e produce molto, arricchisce chi lo riceve, senza impoverire chi lo dà.

Buon 2012



SERVIZI ACI:

- Rinnovo patente
- Pratiche auto
- Targhe ciclomotore
- Bollo auto
- Tessere ACI

NUOVA SEDE ACI DI CITTADELLA!

sara 
sara assicurazioni

Polizze RC auto
Cassa - Infortuni
Responsabilità civile
e molto altro.

Chiedi il tuo preventivo, aggiornamenti e scettolistiche preferibili riservate ai soci ACI con Sara Assicurazioni. Vieni a trovarci troverai un simpatico omaggio.

Pagamento bollo anche con bancomat

Per **NATALE** regala a chi vuoi bene una tessera ACI, un mondo di servizi, in viaggio, a casa e nel tempo libero!

FUONE FESTE!

Scrivi

CITTADELLA - Via Roma, 51
(dentro Porta Bonaccorso, presso ufficio a destra)
Tel. 049.9401148 - Fax. 049.94019434
acittadella@gmail.com -
ag0614@saragruppo.it

Orario: Mart. 9-13 Pom. 16-19.30 tutti i giorni
Sabato mattina 9-12.30

GRANTORTO - Via Umberto I, 7/3
Tel. 049.9400157 - Fax. 049.9400309
t.bagolan@integra.aci.it

Orario:
Mat. 8.30-12.30 Pom. 17-19.30 tutti i giorni -
Sabato chiuso